



Gruppo Terna
Resoconto intermedio di gestione consolidato
30 settembre 2015

Indice

Highlights – I risultati dei primi nove mesi 2015	3
Premessa	4
Organizzazione e scenario di riferimento	4
La struttura societaria	6
Fatti di rilievo del terzo trimestre 2015.....	10
Contesto energetico.....	14
Contesto normativo e regolatorio	16
Il business e i capitali del Gruppo	20
L'attività di dispacciamento dell'energia elettrica	20
Le Attività Non Regolate	22
Ricerca e sviluppo	26
La Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).....	27
Il personale	31
Performance del Gruppo.....	32
Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna	32
Eventi successivi al 30 settembre 2015	44
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 <i>bis</i>, comma 2, del D. Lgs. 58/1998	45
ALLEGATO – Normativa di riferimento Italia	46

Highlights – I risultati dei primi nove mesi 2015

Il titolo Terna

- Massimo storico del titolo a 4,68 €/azione toccato il 2 novembre 2015
- Performance +23,94%¹ da inizio anno, il migliore tra i principali titoli regolati in Europa
- Total Shareholder's Return +27,84%¹ ritorno complessivo per l'azionista²

Performance economico finanziarie

CONTO ECONOMICO



INVESTIMENTI E DEBITO



Lo sviluppo della rete di trasmissione

Interventi del periodo per i principali progetti³

- interconnessione HVDC Italia – Montenegro (110_{€mln})
- elettrodotto 380 kV Foggia-Villanova (48_{€mln})
- elettrodotto 380 kV Sorgente – Rizziconi (38_{€mln})
- interconnessione Italia – Francia (22_{€mln})

¹ Dati Bloomberg al 3 novembre 2015.

² Oltre all'andamento del prezzo del titolo (performance) include i dividendi pagati.

³ Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

Premessa

Il presente **Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 30 settembre 2015**, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*"), così come modificato dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27. Esso, pertanto, non contiene l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 34.

Organizzazione e scenario di riferimento

Terna S.p.A. opera principalmente nel sistema elettrico italiano. Nella filiera di settore – produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica – Terna **gestisce il segmento della trasmissione, con il ruolo di TSO (*Transmission System Operator*)** italiano che svolge in regime di **monopolio in concessione governativa**. Le attività di Terna sono soggette a regolamentazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) e agli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Gruppo Terna è **proprietario della quasi totalità della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) italiana**⁴ ed è responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad Alta e Altissima Tensione sull'intero territorio nazionale, nonché delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della rete.

Terna, nella gestione dell'attività di trasmissione, garantisce la sicurezza, la qualità del Sistema Elettrico Nazionale e la sua economicità nel tempo. Assicura parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti delle reti. Sviluppa attività di mercato e **nuove opportunità di business** con l'esperienza e le competenze tecniche acquisite nella gestione di sistemi complessi. Crea valore per gli azionisti con un forte impegno all'eccellenza professionale e con un comportamento responsabile verso la comunità, nel rispetto dell'ambiente in cui opera.

Terna S.p.A. è **quotata** nel mercato telematico di Borsa italiana dal 2004 e si posiziona tra le prime società italiane per capitalizzazione di Borsa.

Nei primi dieci mesi del 2015 il titolo Terna, che ha raggiunto il suo massimo storico il 2 novembre a 4,68 €/azione, ha fatto registrare una performance del 23,94%, superiore sia al FTSE MIB (+18,13%) sia all'indice settoriale europeo (DJ Stoxx Utilities, -0,24%).

⁴ Circa il 99% della Rete di Trasmissione Nazionale.

Performance titolo Terna da inizio anno

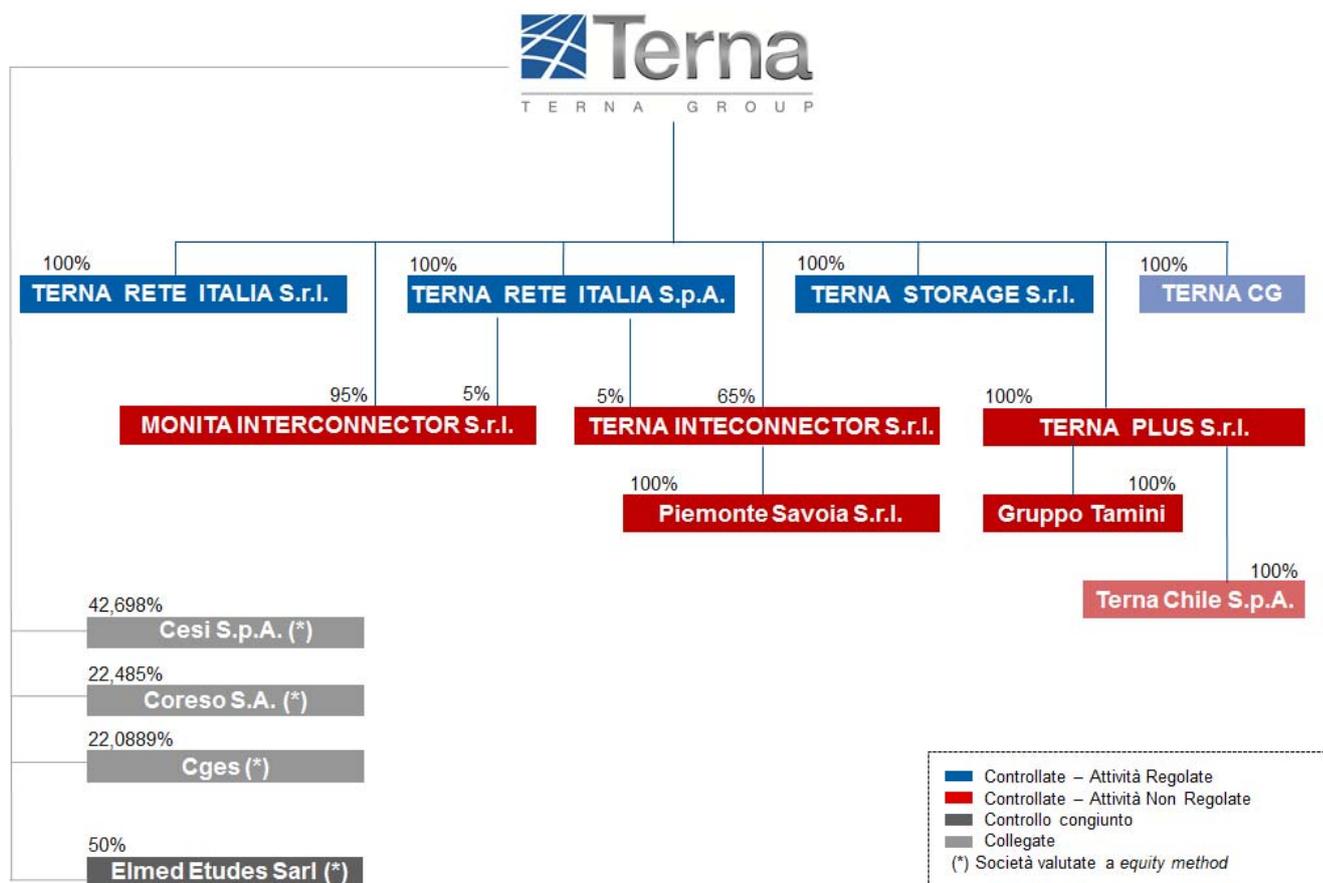


Performance titolo Terna ultimi 12 mesi



La struttura societaria

Di seguito la struttura societaria del Gruppo Terna al 30 settembre 2015.



CAPOGRUPPO

La capogruppo  riceve una remunerazione in base al sistema tariffario stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per le due importanti attività regolamentate che svolge in Italia, **la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica**, entrambe in attuazione della Concessione del Ministero dello Sviluppo Economico (rilasciata con Decreto 20 aprile 2005 dal Ministro delle Attività Produttive), mantiene la **proprietà degli asset patrimoniali** e la **responsabilità della definizione del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e del Piano di Difesa**.

CONTROLLATE

ATTIVITÀ REGOLATE

- **Terna Rete Italia S.p.A.**

La società è delegata nell'ambito del Gruppo Terna tramite un contratto d'affitto di ramo d'azienda allo svolgimento di tutte le Attività Regolate di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria della quota di RTN di proprietà, e di gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della rete connessi all'attuazione di quanto previsto dalla Concessione per le attività di trasmissione e dispacciamento, così come stabilito dal Piano di Sviluppo della Capogruppo.

- **Terna Rete Italia S.r.l.**

La società è titolare di circa il **12,1% delle infrastrutture della RTN**; rientrano nel suo oggetto sociale la progettazione, la realizzazione, la gestione, lo sviluppo, l'esercizio e la manutenzione di linee elettriche ad Alta Tensione.

- **Terna Storage S.r.l.**

La società è preposta, attraverso *apposito contratto sottoscritto con la Capogruppo*, alle attività di **presidio alla realizzazione dei progetti dei Sistemi di Accumulo diffuso di energia, nonché alle relative attività di coordinamento, studio e ricerca.**

La Capogruppo ha infatti avviato, anche tramite Terna Storage S.r.l., un programma nel campo dei Sistemi di Accumulo, finalizzato a *"favorire il dispacciamento degli impianti non programmabili"*, in coerenza con la normativa di riferimento che ne prevede la possibilità di inclusione tra gli interventi per lo sviluppo delle reti elettriche di trasmissione e nei meccanismi di extraincentivazione stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (cfr. Deliberazioni n. 43/2013 e 66/2013 dell'AEEGSI).

- **Terna Crna Gora d.o.o.**

La società, costituita in Montenegro nel 2011, ha come missione le attività relative all'**autorizzazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di trasmissione costituenti l'interconnessione elettrica Italia-Montenegro in territorio montenegrino**, nonché la promozione e lo sviluppo di nuove opportunità di investimento nel settore della trasmissione associate alla realizzazione e gestione di nuove linee di interconnessione tra Montenegro e paesi confinanti e di infrastrutture di connessione di impianti da fonte rinnovabile negli stessi paesi.

Nel corso dei primi nove mesi del 2015, la capogruppo Terna ha effettuato un aumento del capitale sociale di Terna Crna Gora per un importo di 20 milioni di euro⁵ al fine di soddisfare il fabbisogno finanziario a lungo termine della società.

ATTIVITÀ NON REGOLATE

Lo sviluppo delle Attività Non Regolate persegue le direttrici della valorizzazione degli asset posseduti e delle competenze distintive della capogruppo Terna nel settore della realizzazione e della gestione di infrastrutture, in particolare in Alta Tensione, in Italia e all'estero.

- **Terna Plus S.r.l.**

Il Gruppo Terna, grazie all'esperienza e alle competenze tecniche acquisite, sviluppa nuove attività e opportunità di business sul libero mercato principalmente mediante la società **Terna Plus S.r.l.**, direttamente controllata dalla Capogruppo.

- **Gruppo Tamini**

Il **Gruppo Tamini**, formato dalla capogruppo Tamini Trasformatori S.r.l.⁶ e dalle società da quest'ultima controllate V.T.D. Trasformatori S.r.l. e Tamini Transformers USA L.L.C., opera nel

⁵ Successivamente all'aumento, il capitale sociale di Terna Crna Gora si attesta a un valore pari a 56 milioni di euro.

⁶ La società controllata Verbano Trasformatori S.r.l. è stata incorporata nella Tamini Trasformatori S.r.l. con data di efficacia 1 gennaio 2015.

settore della produzione e commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza attraverso 4 stabilimenti produttivi situati tutti in Italia, a Legnano, Melegnano, Novara e Valdagno. Con quasi 400 dipendenti specializzati, clienti provenienti da più di 90 paesi in tutto il mondo e oltre 200 trasformatori installati annualmente, Tamini realizza sia macchine speciali per i mercati industriali (settore acciaio, alluminio, ecc.) che grandi trasformatori di potenza per il settore elettrico. In base alle specifiche esigenze impiantistiche dei clienti, il lavoro manuale si coniuga alla perfezione con le più sofisticate tecniche di progettazione e calcolo, grazie all'utilizzo di software e modelli di simulazione all'avanguardia.

Al fine di rafforzare la propria leadership nel settore della produzione di trasformatori industriali e nell'*after-sales*, la capogruppo Tamini Trasformatori S.r.l. ha avviato nel periodo l'aggregazione con TES Transformer Electro Service S.r.l, società con sede ad Ospitaletto (Brescia) attiva nel settore della produzione di trasformatori elettrici per impiego industriale e per il comparto di produzione e trasmissione dell'energia elettrica. Per i dettagli dell'operazione, perfezionatasi in data 30 ottobre 2015, si rimanda al paragrafo "Eventi successivi al 30 settembre 2015".

○ **Terna Chile S.p.A.**

La società Terna Plus ha costituito in data **4 giugno 2015** la società di diritto cileno **Terna Chile S.p.A.** con un capitale sociale pari a un milione di pesos cileni (corrispondenti a circa euro 1.400,00), che saranno versati entro il 31 dicembre 2015. La società ha come oggetto principale lo svolgimento di attività di progettazione, costruzione, amministrazione, sviluppo, esercizio e manutenzione di strutture, impianti, attrezzature e infrastrutture elettriche, incluse quelle di interconnessione.

Nel corso del terzo trimestre del 2015 la Terna Chile S.p.A. ha proseguito lo sviluppo di una prima commessa in Cile, geografia di estremo interesse, in quanto associa a un basso profilo di rischio Paese un elevato tasso di crescita economica e infrastrutturale, relativa alla realizzazione di una porzione di elettrodotto e di una stazione di smistamento per un impianto di una società del gruppo Enel Green Power.

● **Terna Interconnector S.r.l.**

Terna Interconnector S.r.l. è stata costituita nella seconda parte del 2014 dalla capogruppo Terna e dalla controllata Terna Rete Italia S.p.A., con capitale sociale di 10.000 euro, sottoscritto per il 95% da Terna S.p.A. e per la restante quota dalla predetta società controllata.

Terna Interconnector opera nell'ambito dello sviluppo e della realizzazione del Progetto "Interconnector Italia-Francia" per il quale, in data 16 dicembre 2013, la Capogruppo e alcune Federazioni di categoria, hanno sottoscritto il c.d. Memorandum of Understanding, finalizzato alla realizzazione e gestione delle infrastrutture di interconnessione con l'estero ("Interconnessioni o Interconnector"), ai sensi dell'art. 32 della Legge 99/20097.

Nel corso dei primi nove mesi del 2015, in particolare, la società Terna Interconnector ha:

- ceduto alla società Transenergia S.r.l. una quota pari al 30% del proprio capitale sociale. Successivamente i soci di Terna Interconnector, in proporzione alle quote di partecipazione,

⁷ L'accordo sottoscritto ha posto, altresì, le basi negoziali per futuri accordi con i soggetti assegnatari delle procedure di gara indette da Terna S.p.A. nel corso degli anni 2009 e 2010.

hanno provveduto a effettuare un versamento in conto capitale per 20.000 euro (**27 marzo 2015**) e a concedere un finanziamento a breve termine, a tasso fisso per un valore complessivo pari a 5,7 milioni di euro (**13 luglio 2015**);

- costituito in data **27 marzo 2015** la società **Piemonte Savoia S.r.l.**, con un capitale sociale pari a 10.000 euro. La nuova società ha avviato, per conto degli assegnatari dell'“Interconnector Italia-Francia” e sulla base di specifici mandati, la procedura, ai sensi del D.M. 21 ottobre 2005, per l'ottenimento di un decreto di esenzione dal diritto di accesso dei terzi sulla capacità di trasporto che l'infrastruttura renderà disponibile, per una capacità pari a 350 MW a valere sulla linea pubblica di 1.200 MW. Al fine di sopperire al fabbisogno finanziario a breve, in data **13 luglio 2015**, la Società ha ottenuto dal socio unico Terna Interconnector un finanziamento a tasso fisso per un importo di 5,3 milioni di euro.

- **Monita Interconnector S.r.l.**

Si evidenzia, altresì, che nell'ambito del processo di realizzazione delle Attività Non Regolate del Gruppo, con particolare riferimento alla realizzazione e gestione delle infrastrutture di interconnessione con l'estero, in data **13 aprile 2015** la capogruppo Terna e la controllata Terna Rete Italia S.p.A. hanno costituito la società denominata **Monita Interconnector S.r.l.**, con capitale sociale di 10.000 euro, sottoscritto per il 95% da Terna S.p.A. e per la restante quota dalla predetta società controllata. La nuova società opererà, in particolare, nell'ambito dello sviluppo e della realizzazione del progetto “Interconnector Italia-Montenegro”.

Fatti di rilievo del terzo trimestre 2015

Di seguito vengono indicati i principali fatti di rilievo del terzo trimestre dell'esercizio 2015.

Attività Regolate

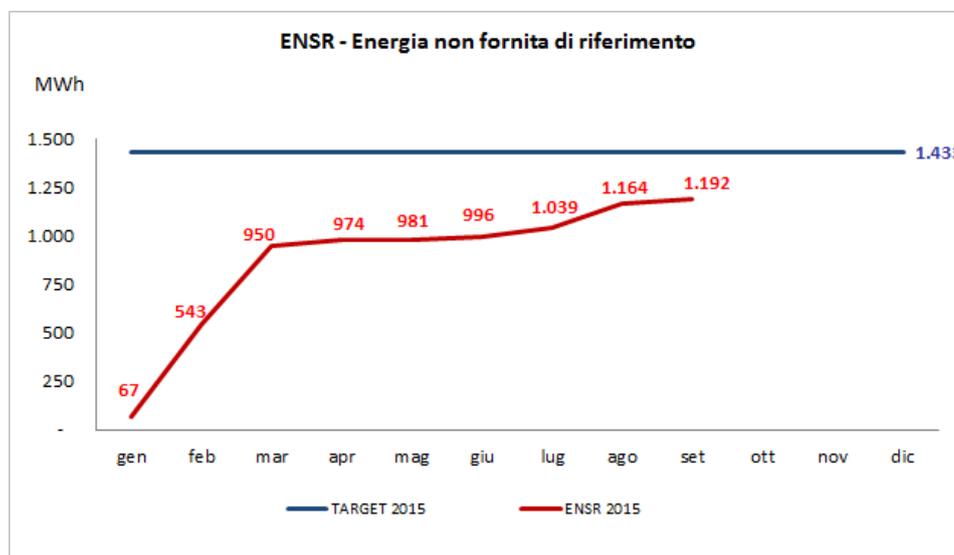
Documenti di consultazione sul quinto periodo regolatorio

L'anno 2015 conclude il quarto periodo regolatorio per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. In vista della revisione del quadro regolatorio per il successivo periodo di regolazione, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il settore idrico ha avviato due distinti procedimenti, ai quali sono seguiti distinti documenti di consultazione, come commentato nell'ambito del contesto normativo e regolatorio a cui si rinvia.

Principali eventi di esercizio del sistema elettrico

Nel periodo gennaio-settembre 2015, l'esercizio del sistema è stato interessato da alcuni eventi meteorologici a elevato impatto in termini di gestione del sistema elettrico e continuità del servizio. In particolare il 6 febbraio, in occasione di forti neviccate, sono state registrate disalimentazioni di utenza diffusa in alcune provincie della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Nel mese di marzo, ancora forti precipitazioni nevose hanno interessato la regione Abruzzo, in particolare nei giorni 5 e 6 marzo.

Di seguito l'avanzamento dell'indicatore ENSR "Energia non Servita di Riferimento" basata su dati preliminari di esercizio, con indicazione del target annuo⁸.



⁸ Definizione di Incidente rilevante ed ENSR di cui alla Delibera AEEGSI ARG/elt 197/11, che disciplina la qualità del servizio di trasmissione.

Elettrodotto Udine Ovest – Redipuglia: il Consiglio di Stato blocca la realizzazione per un vizio di forma

In data **24 luglio 2015** è stata emessa la sentenza con cui il Consiglio di Stato ha bloccato per un presunto vizio autorizzativo, il completamento dell'elettrodotto aereo Udine Ovest – Redipuglia, in avanzata fase realizzativa. Si tratta di un'opera strategica per la sicurezza elettrica del Friuli Venezia Giulia.

In particolare, la sentenza non ha in alcun modo bocciato l'opera né la sua importanza; ha invece contestato le modalità con le quali il Ministero dei Beni Culturali ha rilasciato il proprio parere positivo, uno dei 50 pareri favorevoli già acquisiti sull'opera.

In data 2 ottobre 2015, Terna ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico la documentazione necessaria a sanare il vizio contestato. Il Ministero dei Beni e Attività Culturali sarà in grado, così, di ottemperare alla sentenza sanando il difetto di motivazione evidenziato.

Elettrodotto Sorgente – Rizziconi: possibile il completamento dell'opera

In data **17 luglio 2015** è stata emessa l'ordinanza di dissequestro del sostegno n. 40 dell'elettrodotto Sorgente – Rizziconi, resa esecutiva il **28 luglio del 2015**.

Con tale provvedimento Terna ha ripreso le attività realizzative di completamento lavori interrotti a seguito del provvedimento di sequestro del sostegno sopra citato, emesso dal Tribunale di Messina in data 13 marzo 2015. L'entrata in operatività è prevista entro il primo semestre 2016.

Si ricorda che l'elettrodotto Sorgente-Rizziconi costituisce un'infrastruttura strategica per il sistema elettrico siciliano.

Attività Non Regolate

Siglato accordo tra Tamini Trasformatori e Tes Transformer Electro Service

Nell'ambito dello sviluppo delle Attività Non Regolate del Gruppo Terna, il **16 settembre 2015** la società controllata Terna Plus S.r.l. ha sottoscritto con il fondo Xenon Private Equity, Riccardo Reboldi e Giorgio Gussago un accordo per il conferimento in Tamini Trasformatori S.r.l., società interamente controllata da Terna Plus S.r.l., dell'intero capitale sociale di Tes Transformer Electro Service S.r.l. (nel seguito "TES"). L'operazione, perfezionata in data 30 ottobre 2015, è descritta nell'ambito degli "Eventi successivi al 30 settembre 2015", a cui si rinvia.

TES produce principalmente trasformatori per utilizzo industriale e di potenza fino a 420kV e 300MVA ed offre servizi di assistenza *after-sales* alla clientela. È stata costituita nel 1998 a seguito di spin off di ASO Siderurgica S.r.l. ("ASO"). La sede produttiva è situata ad Ospitaletto (Brescia) e a fine 2014 ha registrato ricavi per 29,5 milioni di euro e margine EBITDA per 2,8 milioni di euro, mentre i dipendenti ammontavano a 69 unità.

Finanza

Liability management

Il 20 luglio 2015 Terna S.p.A. ha definito i risultati e il “pricing” della propria offerta ai Portatori idonei dei suoi titoli denominati “€1,250,000,000 4.125 per cent. Notes due February 2017” e “€750,000,000 2.875 per cent. Notes due February 2018”.

Le Offerte sono state annunciate il giorno 10 luglio 2015 e sono state proposte nei termini e nelle condizioni contenute nel Tender Offer Memorandum predisposto dalla Società.

Al termine di scadenza del 17 luglio 2015 un ammontare nominale complessivo di Titoli approssimativamente pari a 756 milioni di euro è stato validamente portato in adesione alle Offerte mentre la Società ha accettato un ammontare nominale complessivo approssimativo di 480 milioni di euro.

Barclays Bank PLC, Citigroup Global Markets Limited e Credit Suisse Securities (Europe) Limited hanno agito in qualità di Dealer Managers in relazione alle Offerte.

Sostenibilità

Terna ai vertici della sostenibilità anche per gli indici STOXX ESG Leaders

In data **7 ottobre 2015**, per il quinto anno consecutivo Terna viene confermata nei STOXX Global ESG Leaders Indices, che si basano sull'analisi di un paniere di società molto completo, sia a livello geografico che di settore, e che viene curata da Sustainalytics, una delle principali agenzie di rating al mondo in materia di sostenibilità.

Terna si posiziona a pieno diritto tra le società leader, poiché risulta inclusa in tutti gli indici di leadership specializzati: ambientale, sociale e di governance. Si tratta di un riconoscimento che assume ancora maggior valore se si considera che per qualificarsi nell'indice generale sarebbe sufficiente la presenza in uno solo di questi tre segmenti. Sono solo **7 le utilities**, a livello mondiale, presenti in tutti e tre gli indici mentre sono **14**, compresa Terna, le aziende italiane incluse nello STOXX Global ESG Leaders.

Terna confermata nell'indice di sostenibilità Ethibel

Il **18 settembre 2015** Terna è stata confermata anche per il 2015 nell'Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Europe, che comprende circa 200 società europee e solamente 11 italiane.

Questo indice ha una particolare influenza sugli investitori sensibili a tematiche etiche – i cosiddetti SRI, Socially Responsible Investors – dell'area centro-europea.

La presenza nel capitale di Terna di investitori attenti a tematiche etiche era pari al **14,9%** a fine 2014. Gli SRI ovvero gli investitori che hanno investito in Terna in applicazione di un approccio di investimento sostenibile basato sulla considerazione di aspetti ESG (Environmental, Social, Governance) rappresentano il **10%** delle azioni detenute dagli investitori istituzionali identificati.

Terna: Industry leader nell'indice Dow Jones Sustainability 2015

Il **10 settembre 2015** Terna è stata confermata nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index per la settima volta consecutiva ottenendo il riconoscimento di Industry leader nel settore Electric Utilities. Per Terna si tratta di un importante primato: sono solo 8, infatti, le Electric Utilities incluse nell'indice World e appena 2 nell'indice Europe.

La conferma in entrambi gli indici con un punteggio complessivo di 89, il più alto di sempre per Terna e il più elevato registrato nel settore Electric Utilities (punteggio medio: 52), con una crescita di 2 punti rispetto a quello già rilevante dell'anno scorso, riconosce il costante impegno dell'azienda per una gestione sostenibile e costituisce per gli investitori un segnale della capacità di creazione di valore anche nel medio-lungo termine. La crescita di punteggio di Terna è avvenuta soprattutto grazie al miglioramento delle performance nell'area ambientale.

Contesto energetico

Andamento Energia in Italia

Richiesta di energia elettrica nei primi nove mesi del 2015

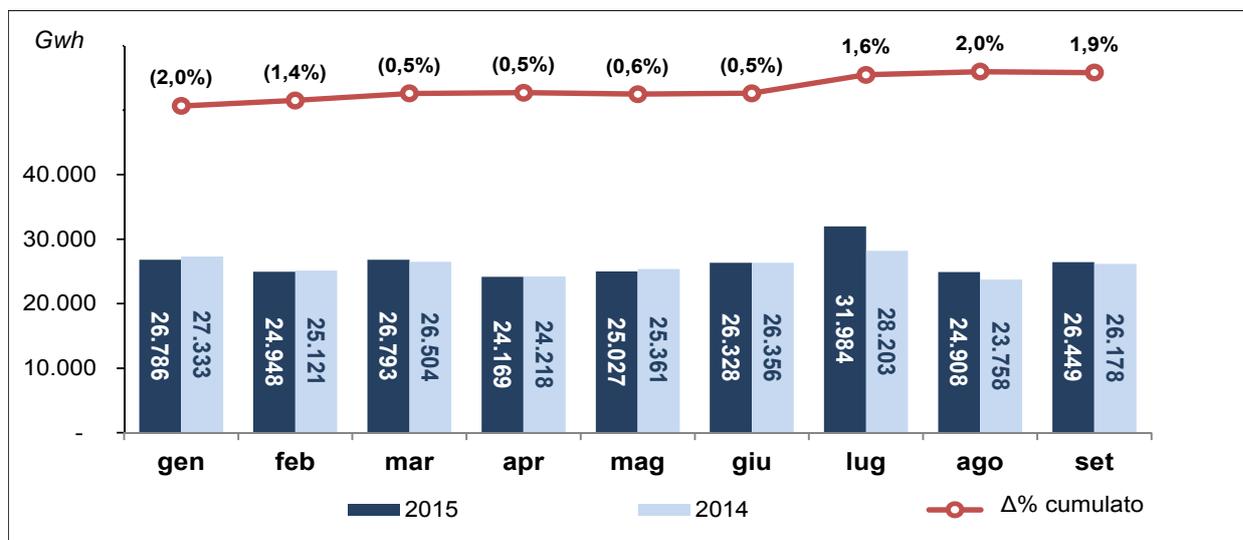
L'analisi della domanda elettrica dei primi nove mesi del 2015 evidenzia segnali positivi con un trend in miglioramento rispetto l'analogo periodo del 2014, al quale ha contribuito l'eccezionalità delle temperature registrate nel mese di luglio 2015.

GWh	1 gennaio - 30 settembre			
	2015*	2014	Variazioni	%
Idroelettrica	36.257	47.130	(10.873,0)	(23,1%)
Termoelettrica	133.115	122.714	10.401	8,5%
Geotermoelettrica	4.330	4.150	180	4,3%
Eolica e fotovoltaica	32.097	30.039	2.058	6,9%
Produzione netta	205.799	204.033	1.766	0,9%
Importazione	36.572	32.953	3.619	11,0%
Esportazione	3.673	2.155	1.518	70,4%
Saldo estero	32.899	30.798	2.101	6,8%
Consumo per pompaggi	1.306	1.800	(494,0)	(27,4%)
Richiesta di energia elettrica	237.392	233.031	4.361	1,9%

*Dati provvisori di settembre

Nel periodo gennaio-settembre 2015 la richiesta di energia elettrica è stata, secondo i dati provvisori al 30 settembre 2015, pari a 237.392 GWh, superiore dell'1,9% (+4.361 GWh) rispetto ai volumi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Il dato a parità di calendario è pari a +1,7% e se si considerano anche gli effetti di temperatura, la variazione della domanda elettrica risulta pari a +0,5%. Tale domanda è stata soddisfatta con la produzione nazionale netta (205.799 GWh) e con l'importazione netta dall'estero (32.899 GWh). In particolare il fabbisogno ha fatto registrare una punta massima, pari a 59.393 MW, in data 21 luglio alle ore 16.

L'andamento del fabbisogno di energia elettrica in Italia nei primi nove mesi del 2015 rispetto al dato dello scorso esercizio viene presentato nel grafico che segue:



Contesto normativo e regolatorio

Con riferimento al contesto normativo e regolatorio in cui opera il Gruppo Terna, si rinvia all'Allegato "Normativa di riferimento Italia" per una più puntuale descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per le società del Gruppo emanati nel corso del terzo trimestre 2015 e, successivamente, sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato. L'allegato è distinto nelle sezioni "Quadro normativo" per i principali provvedimenti di legge e "Delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" per l'ambito più prettamente regolatorio.

Con riferimento al contesto regolatorio, si ricorda che l'anno 2015 conclude il quarto periodo regolatorio per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. In vista della revisione del quadro regolatorio per il successivo periodo di regolazione, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha avviato due distinti procedimenti:

- **procedimento "Revisione tariffe, qualità e connessioni"** (Del. 483/2014/R/eel del 9 ottobre 2014): ha per oggetto la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica e di condizioni tecnico-economiche per l'erogazione del servizio di connessione per il periodo di regolazione che ha inizio il 1° gennaio 2016;
- **procedimento "Revisione WACC"** (Del. 597/2014/R/com del 4 dicembre 2014): riguarda la revisione complessiva delle modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi regolati dei settori elettrico e gas.

Nell'ambito del procedimento "Revisione tariffe, qualità e connessioni", i provvedimenti di interesse a oggi pubblicati riguardano i seguenti documenti di consultazione (DCO):

- o DCO 5/2015/R/eel del 15 gennaio 2015: illustra l'inquadramento generale e i criteri alla base delle principali linee di intervento che l'Autorità intende seguire e sviluppare nel corso del procedimento;
- o DCO 48/2015/R/eel del 12 febbraio 2015: approfondisce da un punto di vista tecnico le linee di intervento contenute nel documento 5/2015/R/eel in materia di regolazione della qualità;
- o DCO 335/2015/R/eel del 9 luglio 2015: propone per la consultazione ipotesi di dettaglio relativamente ad alcuni argomenti specifici, come l'ambito di applicazione, la durata del periodo regolatorio, i meccanismi di aggiornamento infra-periodo, nonché la determinazione e l'aggiornamento dei costi riconosciuti per la determinazione dei livelli tariffari per ciascuno dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- o DCO 415/2015/R/eel del 6 agosto 2015: fa seguito, in particolare, al DCO 48/2015/R/eel, illustrando gli orientamenti finali dell'Autorità in materia di regolazione della qualità dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- o DCO 446/2015/R/eel del 24 settembre 2015: fa seguito ai DCO 5/2015/R/eel e 335/2015/R/eel, illustrando i primi orientamenti dell'Autorità in relazione alla fissazione dei vincoli di ricavo, alla struttura delle tariffe e ai connessi meccanismi di perequazione;
- o DCO 464/2015/R/eel del 1 ottobre 2015: illustra gli orientamenti iniziali dell'Autorità in merito alla selettività degli investimenti di sviluppo della rete di trasmissione dell'energia elettrica, considerando l'evoluzione della metodologia di analisi costi-benefici per gli investimenti.

L'Autorità ha preannunciato, altresì, la futura pubblicazione (nel corso del mese di novembre) di un documento conclusivo in cui saranno riportati gli orientamenti finali dell'Autorità per il quinto periodo di

regolazione tariffaria del settore elettrico, a cui seguirà il provvedimento finale, ovvero la deliberazione relativa al quinto periodo di regolazione (prevista per il mese di dicembre). È prevista inoltre, nel corso del 2016, la presentazione, in opportune consultazioni, dei propri orientamenti finali riguardo ai meccanismi di incentivazione selettiva di tipo *output-based* delineati in modo esemplificativo nel DCO 464/2015/R/eel.

Nell'ambito del procedimento di Revisione del WACC₁, i provvedimenti di interesse a oggi pubblicati riguardano i seguenti documenti di consultazione (DCO):

- DCO 275/2015/R/com del 9 giugno 2015: espone gli orientamenti iniziali dell'Autorità in relazione ai criteri per una revisione complessiva delle modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito e alle tempistiche per l'adozione della nuova metodologia nei singoli servizi regolati dei settori elettrico e gas.
- DCO 509/2015/R/com del 29 ottobre 2015: illustra gli orientamenti finali dell'Autorità merito alla revisione complessiva delle modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi regolati dei settori elettrico e gas, in vista dell'adozione del provvedimento finale entro la prima decade del mese di dicembre 2015, in cui saranno definiti i parametri iniziali, unificati per tutti i servizi (ad eccezione, quindi, di quelli specifici dei singoli servizi).

Di rilievo anche la recente pubblicazione della **deliberazione 517/2015/R/eel del 29 ottobre 2015**, che determina la remunerazione, gli ammortamenti e i costi operativi attuali e sorgenti relativi alle reti in alta e altissima tensione di proprietà di FSI S.p.A., oggetto di inserimento nell'ambito della Rete di trasmissione nazionale, ai sensi della legge 190/2014.

Altre informazioni

Di seguito vengono indicate “Altre informazioni” richieste da specifiche norme di legge o di settore.

Azioni proprie

La Capogruppo non possiede né ha acquistato o ceduto nel corso dei primi nove mesi del 2015, neanche indirettamente, azioni proprie, di CDP Reti S.p.A. o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo Terna nel corso dei primi nove mesi del 2015, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate, oltre che dai rapporti con le società collegate e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con la stessa Cassa Depositi e Prestiti, con CDP Reti S.p.A. nonché con le società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso del periodo sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte dell'ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2014⁹.

Le regole di governance della Capogruppo assicurano che tali operazioni siano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti e in coerenza con la disciplina per la trasparenza informativa nei confronti del mercato.

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2015 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza, ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” (adottato con Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con Delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010), né operazioni soggette agli obblighi informativi ma concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dal Regolamento stesso, in quanto *“operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard”*.

⁹ Si precisa che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito della Nota di commento alla voce “Servizi” della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2014, a cui si rinvia. Inoltre, in attuazione della Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011 in vigore dal 31 dicembre 2011, l'informativa sui compensi di competenza dei *“componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali”*, nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, è inserita nell'ambito della Relazione annuale sulla remunerazione pubblicata nei termini di legge.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Del. CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, Terna ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti CONSOB), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il business e i capitali del Gruppo

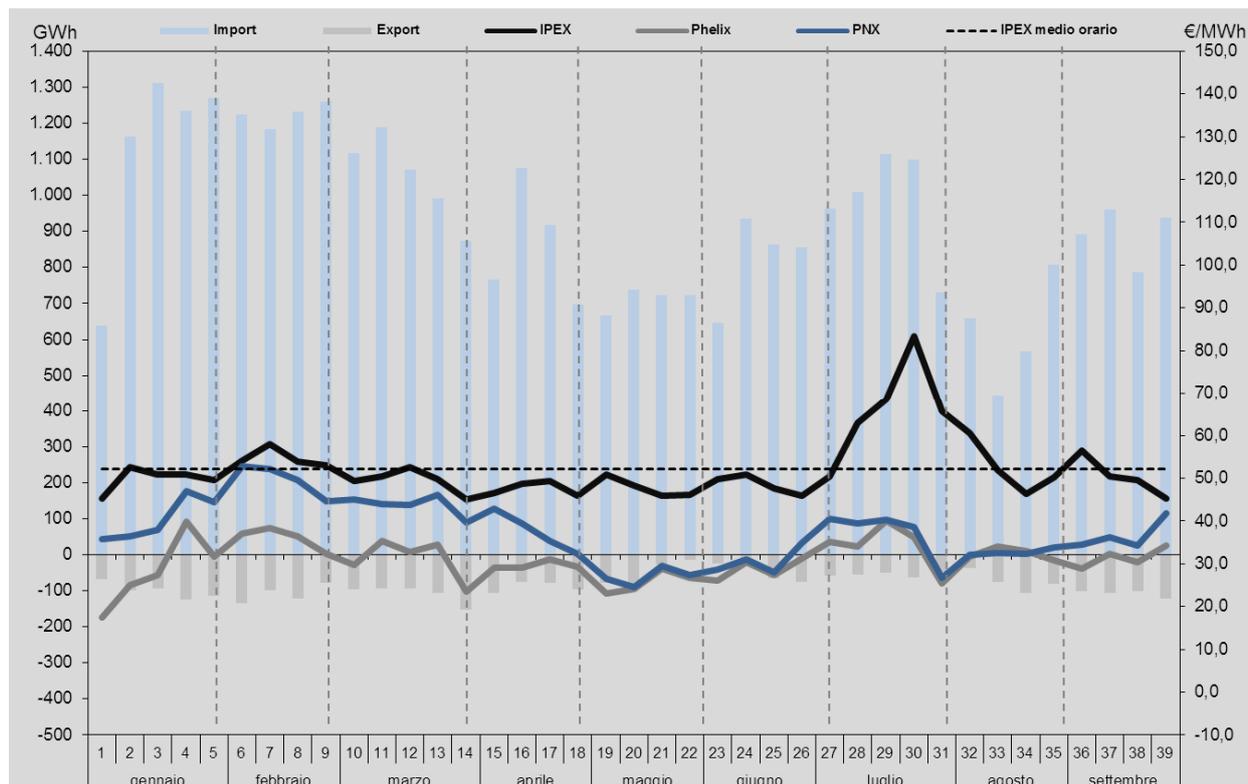
L'attività di dispacciamento dell'energia elettrica

Come descritto nel paragrafo "Contesto energetico" della prima sezione del documento, nei primi nove mesi del 2015 la richiesta di energia elettrica è stata pari a 237.392 milioni di kWh, soddisfatta in parte con la produzione nazionale netta (205.799 milioni di kWh) e per l'eccedenza con l'importazione netta dall'estero (32.899 milioni di kWh).

Il **prezzo medio orario della borsa italiana dell'energia (IPEX/PUN)** per i primi nove mesi del 2015 è risultato pari a 52 €/MWh, in lieve aumento rispetto all'analogo periodo del 2014 per l'eccezionale domanda di energia elettrica verificatasi nel mese di luglio 2015, confermandosi mediamente superiore rispetto alle altre borse europee. Si segnala il differente andamento dei prezzi francesi e tedeschi:

- prezzo francese (PNX): 38 €/MWh (in aumento rispetto al periodo gen-set 2014 del +16%, con un differenziale in riduzione rispetto al PUN);
- prezzo della borsa tedesca (EEX/PHELIX): 31 €/MWh (in lieve riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2014 del -3%, con un differenziale in aumento rispetto al PUN).

Di seguito si riportano gli scambi commerciali con l'estero - che a partire da aprile 2015 comprendono anche l'export verso Malta - e i prezzi medi settimanali dei primi nove mesi del 2015:

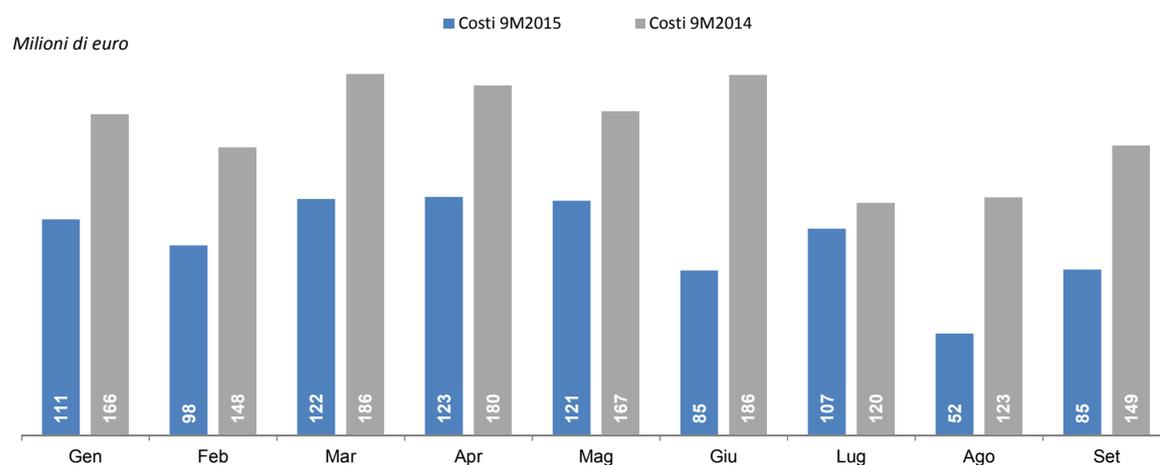


Nota. Il passo settimanale del grafico si intende lun-dom.

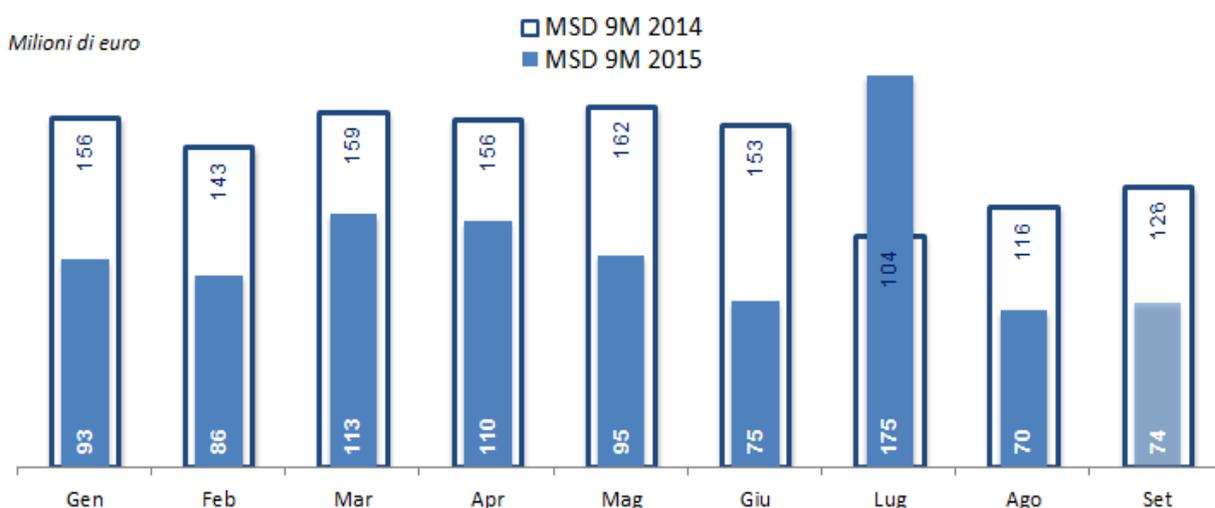
Il Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (c.d. *Uplift*), di cui alla Delibera AEEGSI n. 111/06 art. 44 e ss.mm., rappresenta l'onere netto associato alle seguenti partite energia: acquisti e vendite sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD) a pronti e a termine (questi ultimi rappresentativi dei premi dei contratti stipulati in alternativa alla dichiarazione di essenzialità), remunerazione dell'avviamento impianti sul MSD (c.d. Gettone di

avviamento), sbilanciamenti, rendite da congestione e relative coperture finanziarie, servizio di interconnessione virtuale e altre partite minori. Tale corrispettivo viene fatturato pro-quota agli utenti del dispacciamento sull'energia prelevata, a copertura del costo mensile di competenza previsto nonché di scostamenti pregressi.

Nei primi nove mesi del 2015 il **costo complessivo è risultato pari a 904 milioni di euro**¹⁰ in netta riduzione rispetto a 1.405 milioni di euro dei primi nove mesi del 2014.



Con riferimento agli acquisti e vendite sul **Mercato per il Servizio di Dispacciamento** da gennaio a settembre 2015, **Terna ha approvvigionato risorse per un onere netto pari a 891 milioni di euro**¹⁰, in forte riduzione rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (pari 1.271 milioni di euro).



Nel mese di luglio, i volumi movimentati in MSD sono risultati particolarmente alti per coprire gli elevati valori di fabbisogno e contemporaneamente garantire l'adeguatezza e la sicurezza del sistema elettrico. Anche nel periodo di picco, non si sono registrati eventi rilevanti sotto il profilo dell'Energia Non Servita.

¹⁰ Dati di settembre provvisori.

Le Attività Non Regolate

Forti di una leva basata sulle competenze maturate nel *core business*, le Attività Non Regolate del Gruppo si articolano nei seguenti ambiti:

- Servizi per terzi
- Interconnector
- Trasformatori - Gruppo Tamini

SERVIZI PER TERZI

Lo sviluppo dei Servizi per Terzi segue le direttrici della valorizzazione degli asset posseduti e delle competenze distintive della capogruppo Terna nel settore della realizzazione e della gestione di infrastrutture (anche in ambito EPC “*Engineering, Procurement, Construction*”), in particolare in Alta Tensione, in Italia e all'estero.

In Italia, nel corso dei primi nove mesi del 2015, le attività per terzi di Terna hanno riguardato l'offerta di **servizi di Ingegneria** (sviluppo di soluzioni tecniche e fornitura di servizi innovativi), **Telecomunicazioni** (*housing* di apparecchiature di telecomunicazione e servizi di manutenzione di reti in fibra ottica) e **Gestione Impianti** (attività di esercizio e manutenzione di impianti in Alta e Altissima Tensione).

Come già evidenziato nell'ambito della struttura societaria del Gruppo, in data 4 giugno 2015, è stata costituita da Terna Plus S.r.l. una società di diritto cileno denominata “Terna Chile S.p.A.”, per la gestione del contratto attivo con Enel Green Power Chile per la connessione del parco fotovoltaico Pampa Norte da 90 MW avente per oggetto la realizzazione di una stazione e di una linea di connessione. Si tratta della prima commessa in Cile, geografia di estremo interesse, in quanto associa a un basso profilo di rischio Paese un elevato tasso di crescita economica e infrastrutturale. Nel corso del terzo trimestre 2015 è stata avviata l'attività di realizzazione delle opere civili di stazione, una volta completate le attività preliminari.

Inoltre, sempre nell'ottica di valorizzazione delle proprie competenze, Terna ha partecipato a diverse gare internazionali per servizi di assistenza tecnica relativi a gestione e sviluppo della Rete, specialmente nei paesi emergenti (quali ad esempio la Turchia).

INTERCONNECTOR

Al fine di sostenere lo sviluppo di un mercato unico dell'energia elettrica per mezzo del potenziamento dell'infrastruttura di interconnessione con l'estero, è stata introdotta una normativa comunitaria che ha tracciato le linee guida per la realizzazione di interconnessioni con l'estero da parte di soggetti distinti dai gestori delle reti.

La normativa italiana ha recepito le indicazioni europee nella Legge 99/2009¹¹, che ha affidato a Terna il compito di selezionare, sulla base di gare pubbliche, i Soggetti (Soggetti Selezionati) disposti a

¹¹ L'articolo 32 della Legge n. 99/09, al fine di contribuire alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica, ha stabilito che la società Terna S.p.A. provvedesse, a fronte di uno specifico finanziamento da parte dei soggetti investitori terzi, a programmare, costruire ed esercire, a seguito di specifici mandati dei medesimi soggetti, uno o più potenziamenti delle

finanziare specifiche interconnessioni, a fronte dei benefici loro derivanti dall'ottenimento di un Decreto di esenzione dall'accesso di terzi sulla capacità di trasporto che le relative infrastrutture renderebbero disponibile. In particolare, la legge prevede che tali Soggetti, a fronte di un impegno al finanziamento dell'opera, affidino a Terna un mandato per la realizzazione e l'esercizio delle interconnessioni.

In data 16 dicembre 2013, la Capogruppo e alcune Federazioni di categoria, hanno sottoscritto il c.d. *Memorandum of Understanding*, finalizzato alla realizzazione e gestione delle infrastrutture di interconnessione con l'estero, ai sensi dell'art. 32 della Legge 99/2009¹².

Fra le interconnessioni che potranno essere oggetto del finanziamento da parte dei Soggetti Selezionati, quella relativa alla frontiera Italia-Francia risulta essere quella in una fase di sviluppo più avanzata, seguita dall'interconnessione Italia-Montenegro.

Progetto "Interconnector Italia-Francia"

Con lo scopo di assicurare la realizzazione e l'esercizio dell'Interconnector Italia-Francia è stata costituita la società **Terna Interconnector S.r.l.**, partecipata dal Gruppo Terna al 70% (più precisamente Terna S.p.A. al 65% e Terna Rete Italia S.p.A. al 5%) e da Transenergia S.r.l. (società del gruppo Gavio) al 30%.

La nuova interconnessione in corrente continua fra l'Italia e la Francia avrà una capacità nominale complessiva pari a 1.200 MW suddivisa in due bipoli indipendenti da 600 MW ciascuno e collegherà le stazioni elettriche di Piossasco e Grande Ile; la sua entrata in esercizio è prevista alla fine del 2019. In Italia, la linea correrà prevalentemente lungo le preesistenti infrastrutture autostradali della A32 e nella galleria di sicurezza del tunnel del Fréjus, parallelamente ad un'analogia interconnessione che verrà costruita sul medesimo percorso ed esercita da Terna. In Francia le due linee saranno di proprietà e gestite da RTE.

In Italia entrambe le sezioni saranno gestite fisicamente da Terna Rete Italia e commercialmente dalla Capacity Allocation Service Company (CASC) o attraverso il Market Coupling mentre la proprietà sarà per una delle due sezioni del TSO italiano, quindi Terna S.p.A., e per l'altra dell' investitore privato (NewCo) che richiede l'esenzione. La capacità dell'interconnessione sarà assegnata per 600 MW al gestore di rete francese, per 250 MW alla linea pubblica di Terna e per 350 MW alla linea privata.

Al fine di agevolare e rendere perseguibile il progetto, è stata quindi costituita, in data 27 marzo 2015, la NewCo **Piemonte Savoia S.r.l.** (società posseduta al 100% da Terna Interconnector S.r.l.), società finalizzata all'ottenimento dell'esenzione nonché alla realizzazione ed all'esercizio dell' interconnessione privata destinata a essere interamente ceduta, in un successivo momento, ai Soggetti Selezionati per divenire la società-veicolo che realizzerà e gestirà l'infrastruttura di interconnessione. In particolare, nel corso del mese di giugno 2015, avendo ottenuto il 18 maggio 2015 la voltura dell'autorizzazione originariamente rilasciata a Transenergia s.r.l. per la realizzazione dell'opera, la società Piemonte

infrastrutture di interconnessione con l'estero nella forma di *interconnector*, ai sensi del Regolamento CE n. 1228/03 (così come abrogato e sostituito dal REG 714/2009). A tal fine, Terna S.p.A., in conformità a quanto previsto dal citato art. 32 della Legge n. 99/09, ha organizzato procedure di gara per la selezione dei soggetti che intendessero sostenere il finanziamento dei singoli *interconnector*, la cui realizzazione, in conformità a quanto previsto dalla legge, è subordinata al rilascio di un'apposita esenzione dall'accesso a terzi sulla capacità di trasporto che tali infrastrutture rendono disponibile. Alle procedure di gara era richiesto, in conformità alle prescrizioni legislative, che partecipassero esclusivamente clienti finali, anche raggruppati in forma consortile fra loro, che fossero titolari di punti di prelievo ciascuno con potenza impegnata non inferiore a 10 MW.

¹² L'accordo sottoscritto ha posto, altresì, le basi negoziali per futuri accordi con i soggetti assegnatari delle procedure di gara indette da Terna S.p.A. nel corso degli anni 2009 e 2010.

Savoia S.r.l. ha notificato al Ministero dello Sviluppo Economico la suddetta richiesta di esenzione per una potenza pari 350 MW.

La nuova interconnessione “Italia-Francia”, unitamente al lavoro di potenziamento delle linee esistenti, renderà quella con la Francia la frontiera elettrica più importante per il nostro Paese, incrementando significativamente la capacità di interconnessione transfrontaliera. L’elettrodotto, con i suoi 190 km di lunghezza, rappresenterà la più lunga linea interrata al mondo e sarà caratterizzato da bassissimi impatti ambientali e sul territorio, grazie a un progetto e a tecnologia d’avanguardia.

Progetto “Interconnector Italia-Montenegro”

Il progetto di un’interconnessione tra Italia e Montenegro realizza una nuova frontiera elettrica tra l’Italia e il Paese balcanico, a oggi non elettricamente interconnessi. La nuova interconnessione in corrente continua ha una capacità nominale complessiva pari a 1.000 MW, sovraccaricabile continuativamente fino a 1.200 MW ed è suddivisa in due monopoli da 500 MW ciascuno. La linea permetterà di aumentare la sicurezza dell’approvvigionamento elettrico italiano e montenegrino e di collegare il mercato italiano e gli altri paesi dei Balcani, oltre il Montenegro stesso.

In particolare, l’interconnessione collegherà la stazione elettrica di Villanova in Italia, nel comune di Cepagatti (PE), con la nuova stazione elettrica di Lastva in Montenegro, nella municipalità di Kotor, attraversando il mare Adriatico per una lunghezza complessiva di oltre 450 km e sarà, quindi, realizzata in parte in cavo terrestre e in parte in cavo marino.

Il finanziamento del progetto e la sua proprietà saranno riconducibili, in parte, a Terna e, in parte, ai Soggetti Selezionati per la quota di loro competenza oggi valutata in 300 MW. A tal fine, è stata costituita, in data 13 aprile 2015, la società denominata **Monita Interconnector S.r.l.**, partecipata da Terna S.p.A. al 95% e da Terna Rete Italia S.p.A. al 5%, come già accennato nell’ambito della “Struttura societaria” del Gruppo.

Detta società, incaricata a presentare istanza di esenzione nell’interesse dei Soggetti Selezionati, è destinata a essere interamente ceduta a questi ultimi una volta che l’esenzione diventa efficace, con conseguente acquisizione, da parte dei Soggetti Selezionati stessi, della proprietà di parte dell’interconnessione (l’“Interconnector”) e dei diritti sulla capacità per la quota parte di 300 MW. Il 23 settembre 2015 Monita Interconnector S.r.l. ha ricevuto la voltura dell’autorizzazione da Terna S.p.A. per un perimetro composto da un modulo della stazione di conversione di Cepagatti, un cavo terrestre di polo a ± 500 kV in corrente continua di lunghezza pari a 15 km e quota parte di un cavo marino di polo a ± 500 kV in corrente continua, di circa 77 Km nelle acque territoriali italiane (con uno sviluppo complessivo del tracciato di circa 238 Km), per una potenza complessiva pari a 300 MW.

Recepito apposito mandato dai Soggetti Selezionati, Monita Interconnector S.r.l. ha presentato, in data 08 ottobre 2015, al Ministero dello Sviluppo Economico richiesta di esenzione dalla disciplina che prevede il diritto di accesso dei terzi per una capacità pari a 300 MW per una durata di 10 anni dalla messa in esercizio della linea di interconnessione.

TRASFORMATORI - GRUPPO TAMINI

Con un’esperienza quasi centenaria e un know-how di alto livello, Tamini rappresenta una storica realtà industriale di eccellenza, riconosciuta nel settore elettrico in Italia e all’estero.

Con riferimento al mercato estero, in particolare, si segnala la conclusione nei primi nove mesi di una fornitura di un importante trasformatore da 157 MVA per un'acciaiera statunitense, di cinque trasformatori da raddrizzamento per il settore minerario in Canada e una commessa per un impianto siderurgico in Sudafrica di 6 trasformatori. L'Africa rimane un mercato strategico, sia nell'ambito siderurgico e minerario in Sudafrica, che nel Power, prevalentemente in Algeria, dove il Gruppo sta completando la fornitura di importanti commesse.

In questi mesi, inoltre, le fabbriche Tamini sono impegnate nella realizzazione di 2 progetti nella gamma di prodotto denominata *Phase Shifting Transformer*, dove Tamini è riuscita a inserirsi da qualche anno, conquistando da ultimo le commesse oggi in costruzione per il Lussemburgo e la Repubblica Ceca.

A fine luglio 2015 Tamini ha sottoscritto con Tenova Minerals PTY Ltd un accordo di collaborazione in esclusiva della durata di 10 anni finalizzato allo sviluppo della tecnologia utilizzata dalla Società da applicare agli impianti Tenova cd. "*Submerged Arc Furnaces*" ("SAFs").

A fine ottobre 2015 si è dato corso all'aggregazione tra Tamini Trasformatori e TES Transformer Electro Service S.r.l, società con sede ad Ospitaletto (Brescia) attiva nel settore della produzione di trasformatori elettrici per impiego industriale e per il comparto di produzione e trasmissione dell'energia elettrica.

Il management delle due società, con il supporto degli azionisti di riferimento, ha valutato l'**opportunità** di integrare le due società **per creare un polo nazionale** di riferimento **nel settore dei trasformatori**, in particolare per il mercato industriale. Per i dettagli dell'operazione si rimanda al paragrafo "Eventi successivi al 30 settembre 2015".

Ricerca e sviluppo

Terna è alla continua ricerca di soluzioni innovative finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti, della sicurezza e della qualità del servizio, oltre che alla riduzione dei costi. A tal fine, è stato messo a punto un vero e proprio **Piano di Ricerca**, costituito da molteplici progetti che seguono vari filoni di innovazione. Per la sua attuazione, Terna si avvale anche del supporto specialistico dei costruttori, della collaborazione delle università e soprattutto di CESI S.p.A., società di servizi partecipata particolarmente specializzata.

Fra i vari progetti, se ne riportano alcuni particolarmente significativi:

- **trasformatori di misura innovativi (c.d. TA ottici)**: è stata avviata la sperimentazione in laboratorio e sul campo di tale tipologia di trasformatori intrinsecamente sicuri, sia dal punto di vista ambientale (assenza di olio o di SF₆) che della sicurezza fisica per cose o persone; in particolare una terna di TA ottici è stata installata nella SE di Lacchiarella allo scopo di monitorarne il corretto funzionamento;
- **monitoraggio completo per diagnostica on-line delle stazioni elettriche**: è stato messo a punto il progetto esecutivo per l'installazione a breve di almeno 5 Sistemi di Monitoraggio per diagnostica ai fini della prevenzione dei guasti gravi, secondo un piano di priorità basato su considerazioni tecniche e di impatto ambientale;
- **mitigazione dei campi elettrici e magnetici**: sono state esaminate e studiate alcune configurazioni di *loop* passivi da implementare come soluzioni-pilota su linee esistenti;
- **mitigazione del rumore derivante dal funzionamento del macchinario (trasformatori, ecc.)**.

In particolare, nel corso dei primi nove mesi del 2015, si segnalano le seguenti attività svolte nell'ambito di tre differenti filoni di ricerca:

- ***Strutture e materiali a minor impatto ambientale***

Nel campo delle strutture, è stato installato un elevato numero di sostegni innovativi monostelo per livello 380 kV. Nel campo dei materiali, importanti risultati sono stati ottenuti con la messa a punto di un nuovo tipo di conduttore con anima in fibra di carbonio che, se installato su linee esistenti, consente di riqualificare elettrodotti esistenti permettendo di eliminare o ridurre congestioni di rete.

- ***Nuove apparecchiature e configurazioni impiantistiche***

Sono state completate con successo le prove di una nuova tipologia di apparecchiatura multifunzione ultracompatta 380 kV: componente che funge da "interruzione-sezionamento-misura", caratterizzato da ridotte dimensioni e rapida installazione. Ne sono stati installati due esemplari: uno nella stazione di Sorgente, l'altro nella stazione di Rizziconi.

- ***Resilienza a eventi climatici importanti***

La ricerca è volta a garantire maggiore resistenza degli impianti in caso di eventi esterni potenzialmente dannosi quali, per esempio, terremoti, incendi e condizioni ambientali critiche. È stata inoltre completata la prima fase di installazione di innovativi Sistemi di Smorzatori Sismici per Apparecchiature negli impianti ubicati in aree a più alto rischio ed è in corso una seconda fase di installazione di dispositivi "antirotazionali" per conduttori aerei, in grado di contrastare la formazione e l'accrescimento dei

manicotti di neve bagnata. A riguardo, è stato anche implementato con RSE un modello software per la previsione della formazione dei c.d. “manicotti di ghiaccio” sui conduttori.

La Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

Consistenza impianti

La consistenza degli impianti di Terna S.p.A. e Terna Rete Italia S.r.l. al 30 settembre 2015 rispetto alla situazione alla fine del primo semestre 2015¹³ - riferite principalmente alla capogruppo Terna - registra complessivamente un aumento di n. 4 stazioni, di n. 24 stalli, n. 5 trasformatori per una potenza di 995 MVA e di n. 9 terne per una lunghezza pari a 14,3 Km di linea.

Di seguito le principali variazioni:

Stazioni

- attivazione della stazione di trasformazione a 380 kV di Genzano (PZ), comprendente n. 4 stalli 380 kV, n. 3 stalli 150 kV e n. 1 ATR 380/132 kV da 250 MVA;
- attivazione della stazione di trasformazione Rotonda 150 kV (PZ), costituita inizialmente da n. 3 stalli 150 kV;
- attivazione della stazione di connessione SANC a 150 kV di Scampitella 2 (AV), comprendente n. 4 stalli e n. 2 TR 150/20 kV da 20 MVA cadauno;
- attivazione della stazione di connessione produzione eolica a 150 kV di San Sostene (CZ), comprendente n. 4 stalli;
- attivazione di n. 1 nuovo trasformatore 380 / 150 kV da 250 MVA e dei relativi stalli nella stazione di Laino;
- attivazione di n. 2 nuovi trasformatori 380 / 132 kV da 250 MVA e dei relativi stalli rispettivamente nelle stazioni di Pian Camuno e Planais;

Elettrodotti

- attivazione della nuova linea in cavo 220 kV Acerra - Casalnuovo, pari a 8,4 km di terna;
- attivazione della nuova linea in cavo 150 kV Laino - Rotonda, pari a 3,8 km di terna;
- realizzazione di n. 5 derivazioni in entra - esce su altrettante linee in esercizio con un incremento complessivo pari ad altrettante terne e 1,7 km di terna, di cui: + n. 1 linea e + 0,6 km a 380 kV, + n. 4 linee e + 1,1 km a 150 kV.

¹³ La consistenza degli impianti RTN del Gruppo Terna al 30 giugno 2015 era rappresentata da 57.889 km di linee elettriche (pari a 63.902 km di terne), da 494 stazioni di trasformazione (complessivamente 5.225 stalli) e da 665 trasformatori con una potenza complessiva pari a 142.183 MVA.

Investimenti

Di seguito si riporta un commento sintetico sullo stato di avanzamento dei principali interventi realizzati nei primi nove mesi del 2015:

Interconnessioni con l'estero

- **Interconnessione Italia-Montenegro**, finalizzato all'interscambio di energia con l'area Balcanica:
 - *collegamento in cavo*: prosegue la produzione dei cavi sia marino sia terrestre;
 - *stazioni di conversione*: in corso la realizzazione delle fondazioni e degli edifici prefabbricati presso la stazione di Cepagatti e la sistemazione dell'area di stazione nel sito di Kotor.
- **Interconnessione Italia-Francia**, per l'incremento della capacità di trasporto sulla frontiera Nord con la Francia:
 - *collegamento in cavo*: avviate le attività di fornitura del cavo e della stazione;

Riduzione congestioni tra zone di mercato

- **Elettrodotto 380 kV Sorgente – Rizziconi**, per l'incremento dei limiti di scambio tra Sicilia e Continente, oltre che per migliorare la sicurezza della rete e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili in Sicilia:
 - *elettrodotti/cavi*:
 - *Calabria*: proseguono i lavori per il completamento del tratto in cavo;
 - *Sicilia*: riavviate le attività di completamento dell'elettrodotto 380 kV Villafranca – Sorgente nel Comune di Saponara (ME) a seguito del dissequestro del sostegno n. 40 ottenuto il 28 luglio 2015;
 - *stazioni elettriche*:
 - *Calabria*: in corso le attività sulle sbarre 380 kV della stazione di Rizziconi;
 - *Sicilia*: completati i blindati 380 e 150 kV presso Villafranca, l'installazione di due trasformatori e due reattori e in corso di completamento le opere civili; a Sorgente in fase di completamento le attività sulle sbarre 380 kV;
- **Elettrodotto 380 kV Foggia-Villanova**, per l'incremento dei limiti di scambio in direzione Sud – Centro Sud e per favorire la produzione degli impianti da fonti rinnovabili al Sud:
 - *elettrodotti*: completata la realizzazione delle fondazioni e montato il 58% dei sostegni; avviate, dove possibile, le attività di tesatura;
 - *stazioni elettriche*:
 - *stazione di Villanova*: completati l'ampliamento della sezione 380 kV con l'entrata in servizio di due trasformatori 380/120 kV e del secondo trasformatore 380/150 kV; prosegue il riassetto della sezione 120 kV;
 - *stazione di Gissi*: ultimate le opere civili per l'ampliamento di due stalli linea della sezione 380 kV, in corso i montaggi elettromeccanici e l'installazione del sistema di protezione, comando e controllo;

Riduzione congestioni intrazonali e vincoli capacità produttiva

- **Elettrodotto 380 kV Udine Ovest-Redipuglia**, per la riduzione dei vincoli sulla sezione di rete a valle del nodo di Redipuglia, che attualmente limita gli scambi con la frontiera slovena e condiziona l'utilizzo delle risorse di produzione locale:
Le attività realizzative sono state sospese a valle della sentenza del Consiglio di Stato n. 03652/2015, depositata in data 23/07/2014 che ha annullato il provvedimento di VIA e il Decreto di autorizzazione unica dell'opera. Prima dell'interruzione dei lavori:
 - *elettrodotti*: completata la realizzazione delle fondazioni, in fase avanzata il montaggio dei sostegni e in corso le attività di tesatura;
 - *stazione elettrica di Udine Sud*: completate tutte le attività di realizzazione e terminati i collaudi in sito delle apparecchiature installate;
- **Elettrodotto 380 kV Paternò - Pantano – Priolo**, per una maggiore fungibilità delle risorse in Sicilia e tra questa e il Continente, anche al fine di incrementare la sicurezza di esercizio e favorire la produzione da fonti rinnovabili:
 - *elettrodotti/cavi*: in corso lo scavo e la posa del cavo di collegamento tra le stazioni di Melilli e Priolo;
 - *stazioni elettriche*: completato il blindato 380 kV presso la stazione di Priolo;

Sistemi di Accumulo:

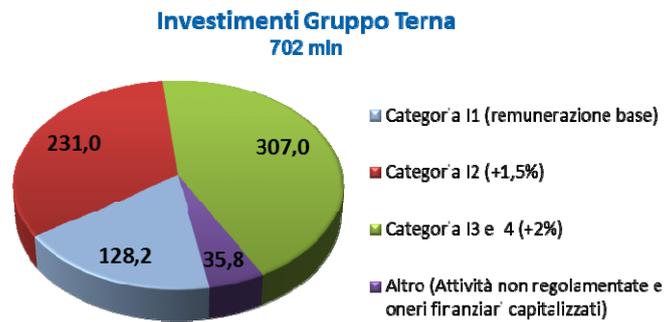
- **Progetti “Energy Intensive”:**
effettuato il collaudo di 2,4 MW nel sito di Flumeri, mentre nel sito di Scampitella completate le opere civili e in completamento i montaggi elettromagnetici della stazione elettrica connessa alla RTN;
- **Progetti “Power Intensive”:**
in esercizio 9,6 MW e in stato avanzato le attività di collaudo dei rimanenti moduli nei due siti di Ciminna e Codrongianos.

Inoltre, gli interventi relativi alle Attività Non Regolate hanno riguardato essenzialmente la RTN per le attività di **varianti per terzi**.

Gli **investimenti in attività immateriali** comprendono gli interventi finalizzati all'*upgrade* e allo sviluppo software e in via residuale gli investimenti relativi alle infrastrutture del dispacciamento.

Gli **investimenti complessivi** realizzati dal Gruppo Terna nei primi nove mesi del 2015 sono pari a **702 milioni di euro**, di cui **538,1 milioni incentivati** dall'AEEGSI con una extra-remunerazione compresa tra 1,5% e il 2%.

Di seguito si fornisce la classificazione degli investimenti del Gruppo, in relazione alla categoria di remunerazione¹⁴:



¹⁴ Gli investimenti a cui è associata la remunerazione incentivata al 2%, riguardano gli interventi per ridurre le congestioni tra le zone di mercato, per aumentare la capacità di interconnessione con l'estero e, solo in casi limitati preventivamente approvati dall'AEEGSI, per risolvere le congestioni all'interno delle zone di mercato. Gli altri investimenti di sviluppo della RTN beneficiano di un incentivo pari all'1,5%. La categoria incentivata I4 (+2%) è riferita agli investimenti per lo sviluppo dei Sistemi di Accumulo.

Il personale

Al 30 settembre 2015, il numero dei dipendenti del Gruppo Terna è pari a 3.783. Di seguito si riporta il dettaglio della consistenza del personale del Gruppo Terna a fine periodo.

Evoluzione forza lavoro	al 30.09.2015	al 31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	73	68	5
Quadri	537	557	(20)
Impiegati*	2.009	2.007	2
Operai	1.164	1.165	(1)
Totale	3.783	3.797	(14)

* Include gli impiegati di Terna Crna Gora con contratto locale (Montenegro).

La consistenza del personale alla fine del periodo rileva un decremento di 14 unità rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto di 195 uscite compensate da 181 assunzioni.

Tale variazione è riconducibile prevalentemente all’iniziativa avviata dall’azienda nell’ultimo trimestre 2014, volta ad anticipare il ricambio generazionale attraverso incentivi alla scelta volontaria di cessare il servizio per i dipendenti prossimi alla pensione. L’iniziativa in oggetto ha previsto una prima fase dedicata ai dipendenti che avessero maturato i requisiti per il pensionamento alla data del 31 marzo 2015, una seconda fase per i dipendenti con requisiti di pensionamento maturati entro il 31 dicembre 2015 e una terza fase riservata ai lavoratori che avessero maturato i requisiti per il pensionamento entro il 31 dicembre 2017, in linea con quanto previsto dall’art. 4 della legge 92/2012 (“Legge Fornero”). In particolare la prima fase si è conclusa con l’uscita di 115 risorse, mentre al 30 settembre 2015 le uscite relative alla seconda fase che si concluderà il 31 dicembre 2015, sono state pari a 46. Per quanto attiene alla terza fase, è scaduto nel mese di giugno il termine per la “manifestazione di interesse”, a cui seguirà la verifica dei requisiti pensionistici da parte dell’INPS.

Nel prospetto seguente è illustrato il dettaglio, per società, della consistenza del personale al 30 settembre 2015:

Al 30.09.2015	Terna						Totale Gruppo
	Terna S.p.A.	Terna Rete Italia S.p.A.	Terna Plus S.r.l.	Terna Storage S.r.l.	Gruppo Tamini*	Terna Crna Gora d.o.o.	
Dirigenti	31	33	1	-	8	-	73
Quadri	151	366	4	1	15	-	537
Impiegati	237	1.641	7	3	116	5**	2.009
Operai	-	951	-	-	213	-	1.164
TOTALE	419	2.991	12	4	352	5	3.783

* Include dipendenti di Tamini Transformers USA LLC, società statunitense appartenente al Gruppo Tamini.

** Dipendenti locali.

Performance del Gruppo

Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali, che non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business. I criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori (ex Raccomandazione CESR/05-178b) sono i medesimi utilizzati nell'informativa annuale.

Area di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, l'area di consolidamento del Gruppo Terna include anche le società Piemonte Savoia S.r.l., Monita Interconnector S.r.l. e Terna Chile S.p.A., costituite nel corso dei primi nove mesi del 2015 e operanti nel settore delle Attività Non Regolate, come descritto nell'ambito del paragrafo "La struttura societaria" della sezione "Organizzazione e scenario di riferimento".

Base di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Si precisa che il conto economico comparativo al 30 settembre 2014 comprende il Gruppo Tamini a partire dal 20 maggio 2014, data di acquisizione.

Conto economico riclassificato

Il conto economico gestionale del Gruppo Terna per i primi nove mesi e il terzo trimestre degli anni 2015 e 2014 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel conto economico consolidato.

III trimestre				1 gennaio - 30 settembre				
2015	2014	Δ	%		2015	2014	Δ	%
euro milioni								
Ricavi:								
421,7	422,1	(0,4)	(0,1%)	- Corrispettivo Trasmissione	1.261,0	1.238,7	22,3	1,8%
32,0	30,2	1,8	6,0%	- Corrispettivo Dispacciamento	94,0	87,7	6,3	7,2%
56,2	40,0	16,2	40,5%	- Altri ricavi di gestione	149,2	103,4	45,8	44,3%
1,8	3,2	(1,4)	(43,8%)	di cui altri ricavi delle Attività Regolate	11,6	15,8	(4,2)	(26,6%)
54,4	36,8	17,6	47,8%	di cui ricavi delle Attività Non Regolate	137,6	87,6	50,0	57,1%
4,9	5,5	(0,6)	(10,9%)	- Ricavi da costruzione attività in concessione*	12,6	17,9	(5,3)	(29,6%)
514,8	497,8	17,0	3,4%	Totale ricavi	1.516,8	1.447,7	69,1	4,8%
Costi operativi:								
51,4	57,6	(6,2)	(10,8%)	- Costo del lavoro	163,2	161,4	1,8	1,1%
31,4	31,7	(0,3)	(0,9%)	- Servizi e godimento beni di terzi	97,2	89,9	7,3	8,1%
24,2	15,4	8,8	57,1%	- Materiali	56,4	30,0	26,4	88,0%
8,7	5,3	3,4	64,2%	- Altri costi	26,6	13,7	12,9	94,2%
4,9	5,5	(0,6)	(10,9%)	- Costi di costruzione attività in concessione*	12,6	17,9	(5,3)	(29,6%)
120,6	115,5	5,1	4,4%	Totale costi operativi	356,0	312,9	43,1	13,8%
394,2	382,3	11,9	3,1%	MARGINE OPERATIVO LORDO	1.160,8	1.134,8	26,0	2,3%
118,9	108,3	10,6	9,8%	Ammortamenti e svalutazioni	361,9	343,4	18,5	5,4%
275,3	274,0	1,3	0,5%	RISULTATO OPERATIVO	798,9	791,4	7,5	0,9%
(53,4)	(35,5)	(17,9)	50,4%	- Proventi (Oneri) finanziari netti	(117,1)	(99,8)	(17,3)	17,3%
221,9	238,5	(16,6)	(7,0%)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	681,8	691,6	(9,8)	(1,4%)
76,9	94,7	(17,8)	(18,8%)	- Imposte sul risultato del periodo	226,9	273,8	(46,9)	(17,1%)
145,0	143,8	1,2	0,8%	UTILE NETTO DEL PERIODO	454,9	417,8	37,1	8,9%
145,0	143,8	1,2	0,8%	-Quota di pertinenza del Gruppo	454,9	417,8	37,1	8,9%

*Rilevati in applicazione dell'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"

Nei primi nove mesi del 2015, il Gruppo Terna ha conseguito **ricavi per 1.516,8 milioni di euro**, riferiti alla Capogruppo per 1.273,6 milioni di euro, a Terna Rete Italia S.r.l. per 141,6 milioni di euro e al Gruppo Tamini per 77,5 milioni di euro, con un incremento di 69,1 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+4,8%). Tale variazione è imputabile alle Attività Regolate, per +24,4 milioni di euro, e alle Attività Non Regolate, per 50 milioni di euro; i ricavi da investimenti in attività in concessione, rilevati in base all'IFRIC 12, si riducono di 5,3 milioni di euro.

Nell'ambito delle **Attività Regolate**, l'incremento di 24,4 milioni di euro deriva principalmente dalla variazione positiva dei **corrispettivi per l'attività di trasmissione** (+22,3 milioni di euro) e per **l'attività di dispacciamento** (+6,3 milioni di euro). I due corrispettivi riflettono l'aggiornamento tariffario per l'anno 2015, ridotto dei costi rilevati nei primi nove mesi del 2015 per l'impatto sul meccanismo di neutralizzazione dell'effetto volume (ex Deliberazione AEEGSI 188/08) dell'adeguamento del valore dell'energia di riferimento stabilito dall'Autorità per l'anno 2015, rispetto all'impatto positivo di tale incremento rilevato nei primi nove mesi del 2014.

Per quanto concerne le **Attività Non Regolate** – i cui risultati sono rappresentati nell’ambito degli “Altri ricavi di gestione” – si registra un incremento di 50 milioni di euro, dovuto sostanzialmente all’inserimento nel perimetro di consolidamento del Gruppo Tamini (+38,9 milioni di euro); rileva, inoltre, l’impatto dell’aggiustamento prezzo corrisposto per l’acquisizione di Tamini (+5,9 milioni di euro), i ricavi per una commessa in corso in Cile (+7,3 milioni di euro) e i maggiori servizi specialistici e d’ingegneria (+2,7 milioni di euro), in parte compensati dalla riduzione delle attività relative a commesse per varianti sulla RTN (-4,8 milioni di euro; i primi nove mesi del 2014 risentivano delle maggiori attività legate all’Expo).

Nel terzo trimestre 2015, i ricavi del Gruppo registrano un incremento di circa 22,0 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014, riferito principalmente alle Attività Non Regolate per gli impatti sopradescritti legati all’operazione straordinaria Tamini e alla nuova commessa in Cile.

Nei primi nove mesi del 2015 i **costi operativi**, pari a 356,5 milioni di euro, sono **in crescita** di 43,1 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014, sostanzialmente per effetto dei costi operativi consuntivati nel periodo dal Gruppo Tamini, rispetto a quanto rilevato nel 2014 a partire dalla data di acquisizione (+38,5 milioni di euro).

Il dettaglio dei costi operativi del Gruppo nei primi nove mesi del 2015 è rappresentato nel prospetto seguente:

<i>euro milioni</i>	9M 2015	9M 2014	Δ Totale	Δ 9M 2015 (senza Tamini)	Δ 9M 2015 Tamini
Costo del lavoro	163,2	161,4	1,8	(5,2)	7,0
Servizi e godimento beni	97,2	89,9	7,3	(2,7)	10,0
Materiali	56,4	30	26,4	6,9	19,5
Altri costi	23,1	15,4	7,7	5,7	2,0
Qualità del servizio	3,5	(1,7)	5,2	5,2	-
Costi di costruzione attività in concessione	12,6	17,9	(5,3)	(5,3)	-
Totale costi	356,0	312,9	43,1	4,6	38,5

I costi operativi, al netto dei saldi del Gruppo Tamini, registrano un aumento pari a 4,6 milioni di euro, commentato di seguito negli scostamenti principali:

- “Costo del lavoro”: -5,2 milioni di euro, essenzialmente per i maggiori oneri rilevati nei primi nove mesi dell’esercizio precedente per i programmi di riorganizzazione e ristrutturazione avviati nel corso del secondo semestre 2014 (-5,9 milioni di euro). Rilevano inoltre le minori capitalizzazioni imputabili sostanzialmente alle diverse fasi di avanzamento dei principali progetti nei due periodi a confronto;
- “Servizi”: -2,7 milioni di euro riferibili ai minori costi per appalti e alle efficienze conseguite nei servizi di edificio di teletrasmissione;
- “Materiali”: +6,9 milioni di euro, sostanzialmente relativi ai costi consuntivati dalla controllata Terna Chile nell’ambito della commessa in corso di svolgimento in Cile, avviata nel terzo trimestre 2015;
- “Altri costi”: +5,7 milioni di euro, essenzialmente per i maggiori costi per l’Imposta Municipale Unica – IMU;

- “Qualità del servizio”: +5,2 milioni di euro, riconducibile principalmente alle sopravvenienze attive rilevate nei primi nove mesi del 2014¹⁵.

Gli effetti economici dei meccanismi di premi/penalità sulla qualità del servizio per i primi nove mesi del 2015 raffrontati con il corrispondente periodo del 2014 sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

Qualità del servizio elettrico			
<i>euro milioni</i>			
	9M 2015	9M 2014	Δ
Ricavi			
Integrazione premio ENSR anno 2012	-	5,7	(5,7)
	-	5,7	(5,7)
Costi			
Meccanismi di mitigazione e compartecipazione	2,8	2,1	0,7
Contributi al fondo eventi eccezionali	0,7	0,2	0,5
Sopravvenienze attive	-	(4,0)	4,0
	3,5	(1,7)	5,2
Impatto netto qualità del servizio	(3,5)	7,4	(10,9)

I costi operativi del terzo trimestre 2015 rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente registrano un incremento di 5,1 milioni di euro dovuto ai costi per IMU e per l’acquisto di materiali legati alla già descritta commessa in Cile in parte compensati dai maggiori costi per il personale sostenuti nel 2014 per il processo di riorganizzazione e di ricambio generazionale.

La variazione complessiva dei costi operativi tiene, altresì, conto dei minori costi legati alle attività di investimento nelle infrastrutture in concessione – IFRIC 12 (-5,3 milioni di euro).

L’**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del periodo si attesta a **1.160,8 milioni di euro**, con un incremento di 26 milioni di euro rispetto ai 1.134,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2014 (+2,3%), principalmente per maggiore *EBITDA delle Attività Regolate* (+22,6 milioni di euro), con una marginalità sui ricavi (*EBITDA margin*) che passa dal 78,4% dei primi nove mesi del 2014 al **76,5%** del corrispondente periodo del 2015, sostanzialmente per l’effetto diluitivo dell’apporto del Gruppo Tamini.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** del periodo, pari a 361,9 milioni di euro (di cui 323,0 milioni di euro della Capogruppo e 35,9 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l.), cresce di 18,5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’esercizio 2014, essenzialmente per l’entrata in esercizio di nuovi impianti.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, nel raffronto tra il terzo trimestre del 2015 e l’analogo periodo del 2014, rilevano un incremento di 10,6 milioni di euro (pari al 9,8%).

L’**EBIT** (Risultato Operativo), dopo aver scontato gli ammortamenti e svalutazioni, si attesta a **798,9 milioni di euro**, rispetto ai 791,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2014 (+0,9%).

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 117,1 milioni di euro, principalmente riferibili alla Capogruppo (116,3 milioni di euro), rilevano un incremento di 17,3 milioni di euro rispetto al dato dell’analogo periodo 2014 principalmente per i costi (complessivamente pari a +28,4 milioni di euro alla

¹⁵ Nel paragrafo “Fatti di rilievo dei primi nove mesi del 2015” sono commentati i principali eventi di disalimentazione occorsi nel periodo nonché l’andamento dell’indice di Energia Non Servita di Riferimento (ENSR) attribuito alla rete di proprietà di Terna S.p.A. e della controllata Terna Rete Italia S.r.l..

data di riferimento) connessi all'operazione di *Liability Management* posta in essere il 20 luglio 2015 e commentata nella sezione "Fatti di rilievo del terzo trimestre 2015". Tale effetto è stato mitigato dalla riduzione degli oneri finanziari netti principalmente dovuta al generale decremento dei tassi di mercato (-11,1 milioni di euro: -21 milioni di euro per minori oneri finanziari e -10 milioni di euro per minori proventi finanziari).

A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a **681,8 milioni di euro**, in riduzione dell'1,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (691,6 milioni di euro).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 226,9 milioni di euro e si riducono di 46,9 milioni di euro (-17,1%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, a seguito essenzialmente del beneficio fiscale sulle imposte correnti derivante da:

- riduzione dell'aliquota IRES al 27,5% dall'1 gennaio 2015 a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale della maggiorazione introdotta dal D. Leg. n. 112/2008 (c.d. Robin Hood Tax)¹⁶;
- deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato ai fini IRAP introdotta dalla Legge di Stabilità 2015 a partire dall'anno in corso.

Il *tax rate* del periodo si riduce passando dal 39,6% dei primi nove mesi del 2014 al 33,3% del corrispondente periodo del 2015.

L'**utile netto del periodo** si attesta pertanto a **454,9 milioni di euro**, in crescita di 37,1 milioni di euro (+8,9%) rispetto ai 417,8 milioni dei primi nove mesi del 2014.

¹⁶ Il giorno 11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha pubblicato la sentenza 10/2015, con la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della c.d. Robin Hood Tax. Poiché, a giudizio della Corte, "l'applicazione retroattiva della presente declaratoria di illegittimità determinerebbe una grave violazione dell'equilibrio di bilancio" di Stato sancito dall'art. 81 della Costituzione, "l'illegittimità costituzionale ha effetti a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente sentenza".

Risultati per settore di attività

Risultati economici

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per settore di attività, riferiti ai primi nove mesi degli esercizi 2015 e 2014, è dettagliata nel seguente prospetto¹⁷:

<i>euro milioni</i>	9M 2015	9M 2014	Δ	Δ%
Totale ricavi Attività Regolate	1.366,6	1.342,2	24,4	1,8%
<i>Corrispettivo trasmissione</i>	1261	1238,7	22,3	
<i>Ricavi dispacciamento</i>	94	87,7	6,3	
<i>Qualità del servizio</i>	-	5,7	(5,7)	
<i>Altri ricavi core</i>	11,6	10,1	1,5	
Totale ricavi Attività Non Regolate	137,6	87,6	50,0	57,1%
<i>Ricavi Gruppo Tamini</i>	77,5	38,6	38,9	
<i>Altri ricavi non regolati</i>	60,1	49	11,1	
Ricavi da costruzione attività in concessione	12,6	17,9	(5,3)	
Totale ricavi	1.516,8	1.447,7	69,1	4,8%
Totale costi di Attività Regolate	244,6	242,8	1,8	0,7%
<i>Personale</i>	140,7	146,9	(6,2)	
<i>Risorse esterne</i>	81,9	85,9	(4)	
<i>Qualità del servizio</i>	3,5	(1,7)	5,2	
<i>Altri oneri</i>	18,5	11,7	6,8	
Totale costi di Attività Non Regolate	98,8	52,2	46,6	89,3%
<i>Costi Gruppo Tamini</i>	76,2	37,8	38,4	
<i>Altri costi non regolati</i>	22,6	14,4	8,2	
Costi da costruzione attività in concessione	12,6	17,9	(5,3)	
Totale costi operativi	356	312,9	43,1	13,8%
EBITDA	1.160,8	1.134,8	26,0	2,3%
EBITDA Attività Regolate*	1.122,0	1.099,4	22,6	2,1%
EBITDA Attività Non Regolate	38,8	35,4	3,4	9,6%

*Si precisa che convenzionalmente i costi indiretti sono indirettamente attribuiti all'EBITDA delle Attività Regolate.

¹⁷ I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con il Piano Strategico 2015-2019.

Attività Regolate

L'**EBITDA delle Attività Regolate** si attesta a 1.122,0 milioni di euro, superiore di 22,6 milioni di euro rispetto al dato dei primi nove mesi dell'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile ai maggiori ricavi (+24,4 milioni di euro) legati sostanzialmente all'aumento dei corrispettivi CTR e DIS – che tiene conto dell'aggiornamento tariffario per il 2015 al netto dell'impatto del meccanismo di neutralizzazione dell'effetto volume descritto in precedenza.

Attività Non Regolate

L'**EBITDA delle Attività Non Regolate** si attesta a 38,8 milioni di euro, in incremento di 3,4 milioni principalmente per effetto dell'aggiustamento prezzo definito per l'acquisizione di Tamini (+5,9 milioni di euro), e i maggiori servizi specialistici e d'ingegneria (+2,7 milioni di euro), in parte compensati dalla riduzione delle attività relative a commesse per varianti sulla RTN (-4,8 milioni di euro).

Investimenti

Nei primi nove mesi del 2015, il Gruppo Terna ha effettuato investimenti per 702,0 milioni di euro, dei quali 666,2 milioni (circa il 94,9%) sono investimenti da Attività Regolate ovvero remunerati dall'AEEGSI; in particolare, con riferimento agli investimenti remunerati¹⁸, si precisa che:

- il 46% riceve una extra-remunerazione del 2% (categorie di investimento I3 e I4);
- il 35% beneficia di una extra-remunerazione dell'1,5% (categoria di investimento I2);
- il 19% riceve la remunerazione base (categoria di investimento I1).

Investimenti	9M 2015	9M 2014	Δ	Δ%
Incentivazione +2% (Categoria I3/I4)	307,0	258,9	48,1	18,6%
Incentivazione +1,5% (Categoria I2)	231,0	214,8	16,2	7,5%
Investimenti incentivati	538,0	473,7	64,3	13,6%
Remunerazione base (Categoria I1)	128,2	146,9	(18,7)	(12,7%)
Investimenti Attività Regolate	666,2	620,6	45,6	7,3%
Altro*	35,8	31,8	4,0	12,6%
Totale investimenti	702,0	652,4	49,6	7,6%

*Includono gli investimenti in Attività Non Regolate e gli oneri finanziari capitalizzati.

Gli investimenti nelle Attività Non Regolate, inclusi nell'ambito della voce "Altro" nella tabella sopra riportata, riguardano principalmente varianti per terzi.

¹⁸ Gli investimenti a cui è associata la remunerazione incentivata al 2%, riguardano gli interventi per ridurre le congestioni tra le zone di mercato, per aumentare la capacità di interconnessione con l'estero e, solo in casi limitati preventivamente approvati dall'AEEGSI, per risolvere le congestioni all'interno delle zone di mercato. Gli altri investimenti di sviluppo della RTN beneficiano di un incentivo pari all'1,5%. La categoria incentivata I4 (+2%) è riferita agli investimenti per lo sviluppo dei sistemi di accumulo.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

<i>euro milioni</i>	al 30.09.2015	al 31.12.2014	Δ
Immobilizzazioni Nette			
- Attività immateriali e avviamento	432,5	452,5	(20,0)
- Immobili, impianti e macchinari	11.093,3	10.778,6	314,7
- Attività finanziarie	91,2	89,3	1,9
Totale	11.617,0	11.320,4	296,6
Capitale Circolante Netto			
- Crediti commerciali	567,5	670,8	(103,3)
- Rimanenze	11,9	21,6	(9,7)
- Altre attività	21,0	24,4	(3,4)
- Debiti commerciali	621,2	742,9	(121,7)
- Debiti netti partite energia passanti	892,1	453,9	438,2
- Debiti tributari netti	142,6	(6,2)	148,8
- Altre Passività	290,2	347,0	(56,8)
Totale	(1.345,7)	(820,8)	(524,9)
Capitale Investito lordo	10.271,3	10.499,6	(228,3)
Fondi diversi	398,7	440,9	(42,2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.872,6	10.058,7	(186,1)
Patrimonio netto di Gruppo	3.311,8	3.092,9	218,9
Indebitamento finanziario netto	6.560,8	6.965,8	(405,0)
TOTALE	9.872,6	10.058,7	(186,1)

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 296,6 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2014, è attribuibile prevalentemente alla voce **immobili, impianti e macchinari**, essenzialmente per l'effetto combinato di:

- investimenti per 682,0 milioni di euro;
- ammortamenti del periodo pari a 321,9 milioni di euro.

Le dismissioni e gli altri movimenti del periodo, quali la rilevazione dei contributi in conto impianti, attestano la variazione della voce a +314,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Le **attività immateriali e avviamento** registrano una riduzione pari a 20,0 milioni di euro, attribuibile principalmente alle ordinarie movimentazioni delle attività immateriali per investimenti pari a 20 milioni di euro, al netto della quota di ammortamento di competenza pari a 40,0 milioni di euro.

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nei primi nove mesi del 2015 sono pari a 702,0 milioni di euro, in aumento di 49,6 milioni rispetto ai 652,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014 (+7,6%).

Il **capitale circolante netto** si attesta a **-1.345,7 milioni di euro** e, nel corso del periodo, ha generato liquidità per 524,9 milioni di euro, che al netto del lieve decremento dei debiti commerciali netti (-18,4 milioni di euro), è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- incremento dei **debiti netti partite energia passanti** relativi all'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo, per 438,2 milioni di euro, attribuibile principalmente alla mancata liquidazione (in attesa delle specifiche Deliberazioni dell'AEEGSI) delle partite afferenti la raccolta nel periodo dagli utenti del dispacciamento dei corrispettivi di remunerazione delle UESS (Unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico) e del *capacity payment* (disponibilità di capacità produttiva), al netto della riduzione dei debiti netti per le transazioni sul mercato dei servizi di dispacciamento;
- incremento dei **debiti tributari netti** (148,8 milioni di euro), imputabile principalmente alla rilevazione delle imposte sul reddito di periodo (255,8 milioni di euro), al netto degli acconti versati nel periodo e degli effetti della liquidazione delle imposte dell'esercizio 2014 (135,7 milioni di euro), nonché al maggior debito netto per IVA (20,8 milioni di euro);
- decremento delle **altre passività** (-56,8 milioni di euro), riconducibile prevalentemente all'utilizzo dei contributi in conto impianti, portati direttamente a riduzione del valore contabile dei cespiti (-42,5 milioni di euro, al netto dei nuovi contributi ricevuti).

Il **capitale investito lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 10.271,3 milioni di euro e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 228,3 milioni di euro.

I **fondi diversi**, pari a 398,7 milioni di euro, registrano un decremento di 42,2 milioni di euro, principalmente attribuibile:

- ai fondi per benefici ai dipendenti, che registrano una riduzione complessiva di 15,4 milioni di euro (di cui 7,2 milioni di euro legati principalmente agli istituti spettanti ai beneficiari del già citato programma di esodo volontario e 8,2 milioni di euro riferibili alla rilevazione degli utili e perdite attuariali di competenza dell'esercizio, per l'adeguamento del tasso di interesse di riferimento);
- al fondo oneri per l'incentivo all'esodo (-9,1 milioni di euro) connesso al programma di ricambio generazionale attraverso l'incentivo all'esodo volontario avviato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio precedente;
- all'utilizzo netto del fondo rischi legato alla qualità del servizio elettrico per gli oneri da versare alle imprese distributrici per disalimentazioni degli impianti di trasformazione connessi alla RTN (-6,7 milioni di euro);
- utilizzi delle imposte differite nette (-14,6 milioni di euro), principalmente per l'utilizzo degli accantonamenti pregressi riferiti agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche, alla rilevazione dell'effetto fiscale sulla valutazione degli strumenti finanziari di *cash flow hedge* e per le movimentazioni dei fondi sopradescritti.

Il **capitale investito netto** si attesta a 9.872,6 milioni di euro, con un decremento di 186,1 milioni di euro verso il 31 dicembre 2014 ed è coperto dal patrimonio netto per 3.311,8 milioni di euro (a fronte dei 3.092,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e dall'indebitamento finanziario netto per 6.560,8 milioni di euro (-405,0 milioni di euro rispetto ai 6.965,8 milioni al 31 dicembre 2014).

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato consolidato dei primi nove mesi del 2015 rispetto ai saldi della Capogruppo è illustrata di seguito:

<i>euro milioni</i>	Utile netto 9M 2015	Patrimonio netto al 30.09.2015
Bilancio della Capogruppo	378,6	2.895,3
Risultato e patrimonio apportato dalle Società del Gruppo - Attività Regolate	73,8	320,3
Risultato e patrimonio apportato dalle altre società del Gruppo - Attività Non Regolate	1,2	67,9
Valutazione società con il metodo del patrimonio netto	1,3	28,3
Bilancio consolidato del Gruppo Terna	454,9	3.311,8

Flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2015 (6.560,8 milioni di euro) è dettagliato nel seguente prospetto.

euro milioni	30.09.2015	31.12.2014	Variazione
Indebitamento finanziario			
A. Indebitamento medio e lungo termine			
- Prestiti Obbligazionari	6.416,7	5.983,6	433,1
- Finanziamenti a tasso variabile	2.001,5	2.101,6	(100,1)
- Strumenti finanziari derivati	(688,2)	(754,9)	66,7
Totale	7.730,0	7.330,3	399,7
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Finanziamento a breve termine	1,7	-	1,7
- Finanziamenti a tasso variabile (quote correnti)	122,4	764,1	(641,7)
- Strumenti finanziari derivati	-	5,6	(5,6)
- Altre passività finanziarie correnti nette	37,5	83,1	(45,6)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*	(1.330,8)	(1.217,3)	(113,5)
Totale	(1.169,2)	(364,5)	(804,7)
Totale indebitamento finanziario netto	6.560,8	6.965,8	(405,0)
Indebitamento finanziario netto (per tipologia di strumento)			
- Prestiti Obbligazionari	6.416,7	5.983,6	433,1
- Finanziamenti a tasso variabile	2.123,9	2.865,7	(741,8)
- Strumenti finanziari derivati	(688,2)	(749,3)	61,1
- Finanziamenti a breve termine e altre passività finanziarie	39,2	83,1	(43,9)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.330,8)	(1.217,3)	(113,5)
Totale indebitamento finanziario netto	6.560,8	6.965,8	(405,0)

La struttura dell'indebitamento finanziario netto, complessivamente in diminuzione di 405 milioni di euro nel corso dei primi nove mesi del 2015, presenta le seguenti variazioni:

- incremento dei prestiti obbligazionari (433,1 milioni di euro), per l'effetto dell'emissione obbligazionaria in data 2 febbraio 2015 per 1 miliardo di euro, del rimborso anticipato del prestito obbligazionario con scadenza 2017, per un ammontare pari a 480 milioni di euro, nell'ambito del programma di *Liability Management* concluso il 20 luglio 2015, nonché dell'adeguamento al *fair value* degli stessi strumenti finanziari (-86,9 milioni di euro, comprensivo del costo ammortizzato);
- decremento dei finanziamenti a tasso variabile (741,8 milioni di euro) per il rimborso in data 26 giugno 2015 del finanziamento a tasso variabile Club Deal sottoscritto nell'ottobre del 2008 (650 milioni di euro) e delle quote rimborsate degli altri finanziamenti in essere (91,8 milioni di euro);
- decremento del saldo netto attivo degli strumenti finanziari derivati (61,1 milioni di euro), imputabile prevalentemente all'aumento della curva dei tassi di interesse di riferimento a medio-lungo termine rispetto a dicembre 2014;
- incremento delle disponibilità liquide (113,5 milioni di euro).

L'impiego della variazione dell'indebitamento nell'ambito della gestione del Gruppo è descritta nel paragrafo successivo.

Cash flow

Il *cash flow* riclassificato consolidato al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014 è riportato nel seguente prospetto.

euro milioni	Cash flow 9M2015	Cash flow 9M2014	Cash flow 3Q2015	Cash flow 3Q2014
- Utile Netto del periodo	454,9	417,8	145,0	143,8
- Ammortamenti e svalutazioni	361,9	343,4	118,9	108,3
- Oneri finanziari netti	117,1	99,8	53,4	35,5
- Variazioni nette dei fondi	(42,2)	(11,1)	(14,1)	(8,4)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(1,3)	(0,9)	(0,2)	(0,4)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	890,4	849,0	303,0	278,8
- Variazione del capitale circolante netto	524,9	109,1	289,8	389,5
- Altre variazioni	70,1	(3,9)	38,9	1,6
Variazione CCN e altro (Cash Flow from Operating Activities)	1.485,4	954,2	631,7	669,9
- Investimenti complessivi	(702,0)	(652,4)	(263,1)	(266,4)
Free Cash Flow (flusso di cassa disponibile)	783,4	301,8	368,6	403,5
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(261,3)	(261,3)	-	-
- Oneri finanziari netti	(117,1)	(99,8)	(53,4)	(35,5)
Variazione indebitamento finanziario netto	405,0	(59,3)	315,2	368,0

La liquidità generata dalla gestione corrente nei primi nove mesi del 2015 è attribuibile sostanzialmente all'autofinanziamento (per 890,4 milioni di euro), alle risorse finanziarie generate dal capitale circolante netto (524,9 milioni di euro) e dalle altre variazioni (70,1 milioni di euro).

Nell'ambito dell'**autofinanziamento**, rileva sostanzialmente l'effetto dell'utile dei primi nove mesi del 2015 pari a 454,9 milioni di euro al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di competenza per 361,9 milioni di euro e degli oneri finanziari netti del periodo (117,1 milioni di euro). La riduzione dei fondi per 42,2 milioni di euro riflette sostanzialmente le movimentazioni dei fondi per rischi e benefici afferenti il personale e la variazione dei fondi per imposte differite nette.

La generazione di liquidità del **capitale circolante netto**, pari a +524,9 milioni di euro, è in massima parte riconducibile alla gestione delle partite energia passanti e all'incremento dei debiti tributari, principalmente per la rilevazione delle imposte di competenza dei primi nove mesi al netto degli acconti versati nel periodo.

Gli **investimenti complessivi** del Gruppo nei primi nove mesi, pari a 702,0 milioni di euro, sono riferibili agli immobili, impianti e macchinari per 682,0 milioni di euro e alle attività immateriali per 20 milioni di euro.

Pertanto il **flusso netto di cassa disponibile** generato dalla gestione corrente risulta pari a 783,4 milioni di euro, rispetto a un assorbimento di cassa ai 301,8 milioni di cassa generati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La gestione sopradescritta ha consentito una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per 405,0 milioni di euro, dopo aver coperto il fabbisogno derivante dalla **remunerazione degli azionisti** (erogazione del saldo dividendo 2014 per 261,3 milioni di euro) e **del capitale di terzi** (oneri finanziari netti per 117,1 milioni di euro).

Eventi successivi al 30 settembre 2015

Closing dell'operazione di aggregazione tra Tamini e TES Transformer Electro Service S.r.l.

Nell'ambito dello sviluppo delle Attività Non Regolate, in data **30 ottobre 2015** è stata perfezionata l'operazione relativa al processo di aggregazione tra Tamini Trasformatori S.r.l. ("Tamini"), società controllata da Terna Plus S.r.l. e TES Transformer Electro Service S.r.l. ("TES").

Come previsto dal Memorandum of Understanding (MoU) firmato tra le parti in data 16 settembre 2015, l'operazione è stata realizzata attraverso uno scambio azionario, ovvero con la costituzione di una nuova società di capitali Holdco TES S.r.l., interamente partecipata dai soci TES, la quale ha conferito in Tamini il 100% delle quote TES a fronte di un aumento di capitale sociale di Tamini pari a circa 26,4 milioni di euro. Con il perfezionamento dell'operazione Terna Plus è titolare di una quota di partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Tamini mentre Holdco TES è titolare della rimanente quota del 30%.

L'operazione, che realizza un'importante aggregazione societaria e imprenditoriale, consolida ulteriormente Tamini come leader nel settore industriale e nell'*after-sales*, oltre a rafforzarla nel settore power e utilities, a beneficio dei propri clienti e dell'industria siderurgica mondiale.

Nuovo documento di consultazione dell'AEEGSI per la revisione del WACC

In data **29 ottobre 2015**, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione 509/2015/R/com "*Criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per le regolazioni infrastrutturali dei settori elettrico e gas - Orientamenti finali*"; il documento consolida gli orientamenti dell'Autorità alla luce degli esiti della consultazione del precedente documento di consultazione 275/2015/R/com. In particolare illustra gli orientamenti finali dell'Autorità in merito alla revisione complessiva delle modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi regolati dei settori elettrico e gas, in vista dell'adozione del provvedimento finale entro la prima decade del mese di dicembre 2015, in cui saranno definiti i parametri iniziali, unificati per tutti i servizi (ad eccezione, quindi, di quelli specifici dei singoli servizi).

Deliberazione AEEGSI 517/2015/R/eel "Definizione della remunerazione delle reti elettriche in alta e altissima tensione di proprietà della società ferrovie dello stato italiane s.p.a., oggetto di inserimento nell'ambito della rete di trasmissione nazionale"

In data **29 ottobre 2015**, l'Autorità ha pubblicato la deliberazione 517/2015/R/eel che determina la remunerazione, gli ammortamenti e i costi operativi attuali e sorgenti relativi alle reti in alta e altissima tensione di proprietà di FSI S.p.A., oggetto di inserimento nell'ambito della Rete di trasmissione nazionale, ai sensi della legge 190/2014.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 *bis*, comma 2, del D. Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Pierpaolo Cristofori dichiara, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ALLEGATO

Normativa di riferimento Italia

Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Capogruppo emanati nel corso del terzo trimestre 2015 e, successivamente, sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

Provvedimenti emanati nel 2015

Legge 9 luglio 2015, n. 114, “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 2015, n. 176.

Con la legge di delegazione europea, il Governo è delegato a emanare i decreti legislativi o gli atti necessari a recepire di anno in anno nell'ordinamento interno le norme europee intervenute. Tra le direttive oggetto della delega contenuta nella legge 114/15, figurano, di interesse, la Direttiva 2013/35/UE sull'esposizione dei lavoratori ai campi elettrici e magnetici, la Direttiva 2014/52/UE in materia di Valutazione di impatto ambientale, la Direttiva 2014/56/UE sui conti annuali e consolidati, la Direttiva 2014/86/UE sul regime fiscale applicabile alle società madri e figlie di Stati membri diversi, la Direttiva 2013/50/UE sugli obblighi di trasparenza per gli emittenti strumenti finanziari, la Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari e la Direttiva 2014/57/UE sugli abusi di mercato.

➤ In materia di partecipazioni pubbliche e amministrazione pubblica

Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 agosto 2015, n. 187.

La legge reca una delega al Governo per l'emanazione, entro il 28 agosto 2016, di un decreto legislativo di riordino e disciplina delle partecipazioni pubbliche. Criteri e principi orientativi contenuti nella delega prevedono una distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte, agli interessi pubblici di riferimento, alla misura e alla qualità della partecipazione, nonché alla sua natura diretta o indiretta, alla modalità diretta o mediante procedura di evidenza pubblica dell'affidamento e alla quotazione in borsa o all'emissione di strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati. Tra le finalità della delega, l'eliminazione di sovrapposizioni tra regole e istituti pubblicistici e privatistici ispirati alle medesime esigenze di disciplina e controllo, la ridefinizione delle condizioni e dei limiti per il mantenimento di partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche, nonché la definizione del regime di responsabilità degli organi di gestione e di controllo e dei dipendenti delle società partecipate.

➤ **In materia di energia**

Legge 29 luglio 2015, n. 115, “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 agosto 2015, n. 178.

La legge prevede, in relazione all'assegnazione della capacità di scambio con l'estero, che sia ora l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico a individuare *“le modalità e le condizioni delle importazioni e delle esportazioni di energia elettrica per mezzo della rete di trasmissione nazionale, tenendo conto degli indirizzi adottati dal Ministro dello sviluppo economico in relazione agli impegni sull'utilizzo della capacità di transito di energia elettrica derivanti da atti e da accordi internazionali nonché da progetti comuni definiti con altri Stati”*; in questo modo è invertita l'attuale successione temporale tra delibera dell'Autorità e atto ministeriale.

Viene poi riformulata la previsione relativa al calcolo delle sanzioni che l'Autorità può comminare, eliminando il tetto massimo attualmente previsto di circa 155 mila euro e richiamando espressamente il gestore di trasmissione tra i possibili soggetti destinatari: *“Le sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per violazioni delle disposizioni del presente decreto non possono essere inferiori, nel minimo, a 2.500 euro e non possono superare il 10 per cento del fatturato realizzato dall'impresa verticalmente integrata, o dal gestore di trasmissione, nell'ultimo esercizio chiuso prima dell'avvio del procedimento sanzionatorio”*.

➤ **In materia fiscale e contributiva**

Legge 24 marzo 2015, n. 34, “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzioni IMU. Proroga di termini concernenti l'esercizio della delega in materia di revisione del sistema fiscale”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 marzo 2015, n. 70.

La Legge dispone la proroga dei termini per l'attuazione della delega fiscale di cui alla Legge 11 marzo 2014, n. 23. Il termine per l'adozione dei decreti attuativi è quindi stato rinviato dal 27 marzo al 27 giugno 2015. Inoltre, tale termine è prorogabile di ulteriori 90 giorni nel caso si rendesse necessario per l'espressione dei pareri sugli schemi di decreti legislativi da parte delle commissioni parlamentari competenti. Tra i criteri della delega, si ricorda l'introduzione di nuove forme di fiscalità energetica e ambientale e la riforma del catasto.

In attuazione della delega fiscale sono stati adottati i seguenti decreti legislativi:

Decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, “Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario, in attuazione degli articoli 6, comma 6, e 10, comma 1, lettere a) e b), della legge 11 marzo 2014, n. 23”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2015, n. 233.

Il decreto regola con una nuova disciplina gli interpelli e riforma il contenzioso tributario.

Decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 158, “Revisione del sistema sanzionatorio, in attuazione dell’articolo 8, comma 1, della legge 11 marzo 2014, n. 23”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2015, n. 233.

Il decreto riforma il sistema sanzionatorio penale con modifiche al d.lgs. 74/00 nonché il sistema sanzionatorio amministrativo con modifiche al d.lgs. 471/97 e al d.lgs. 472/97.

Decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 159, “Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2015, n. 233.

Il decreto interviene a modifica dell’istituto della rateizzazione e di altre norme vigenti in materia di riscossione.

➤ **In materia di lavoro**

In attuazione della delega contenuta nella Legge 183/2014 in materia di lavoro sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2015, n. 221.

Il decreto legislativo riforma la disciplina dei trattamenti di integrazione salariale prevedendo l’estensione dell’ambito di applicazione anche ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato; inoltre, fissa una durata massima dei trattamenti di integrazione salariale di due anni nel quinquennio mobile, la previsione di contributi addizionali a carico delle imprese beneficiarie e la rideterminazione delle aliquote ordinarie per le imprese.

Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2015, n. 221.

Il decreto legislativo introduce alcune misure di semplificazione nella costituzione e gestione del rapporto di lavoro, quali l’abolizione dell’obbligo dell’autorizzazione per lavoro all’estero e il ricorso a strumenti telematici per le risoluzioni consensuali, la tenuta del libro unico del lavoro e le comunicazioni con le pubbliche amministrazioni; introduce, inoltre, la possibilità di cedere giorni di ferie a colleghi con figli necessitanti cure costanti.

Interviene poi in materia di sicurezza dei lavoratori, prevedendo forme di collaborazione tra aziende sanitarie e imprese ai fini della valutazione dei rischi e abolendo del registro infortuni. Infine, detta una nuova disciplina in materia di assunzione di lavoratori con disabilità e di controlli a distanza.

Delibere dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle principali deliberazioni adottate dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel corso del terzo trimestre 2015 e successivamente, sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione.

Delibera 333/2015/R/eel - Avvio di procedimento in materia di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi per gli anni 2012, 2013 e 2014 in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato 1532/2015

Con tale provvedimento l’Autorità ha avviato un procedimento, da concludersi entro il 31 dicembre 2015, in materia di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi per gli anni 2012, 2013 e 2014 in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato 1532/2015. In particolare, il provvedimento è volto all’adozione di una disciplina degli sbilanciamenti relativa ai periodi in cui, negli anni menzionati, hanno trovato applicazione le deliberazioni 342/2012/R/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel al fine di tutelare gli utenti che in tale periodo hanno confidato nell’applicazione di una disciplina degli sbilanciamenti in linea con le finalità e le funzioni del servizio di dispacciamento e garantire, al contempo, l’applicazione di una regolazione di tale servizio coerente con le relative finalità.

Deliberazione 359/2015/R/eel - Disposizioni in tema di ulteriore corrispettivo per la remunerazione transitoria della disponibilità di capacità produttiva

Con tale provvedimento l’Autorità ha provveduto all’aggiornamento della disciplina transitoria dell’ulteriore remunerazione della disponibilità di capacità di generazione elettrica per l’anno 2014 e ha stabilito che Terna riconosca agli operatori di mercato gli importi relativi all’ulteriore corrispettivo per l’anno 2014.

Delibera 377/2015/R/eel - Revisione dei fattori percentuali convenzionali di perdita e del meccanismo di perequazione delle perdite sulle reti di distribuzione di energia elettrica

Con tale provvedimento l’Autorità ha rivisto i fattori percentuali convenzionali di perdita di cui alla tabella 4 del Testo Integrato Settlement (TIS) a decorrere dal 1 gennaio 2016 prevedendone l’invarianza per un triennio. In particolare, la delibera ha aggiornato i fattori di perdita standard da applicare ai prelievi, alle immissioni e alle interconnessioni tra reti, confermando la definizione di coefficienti uniformi a livello nazionale. Tali coefficienti potranno essere rivisti in considerazione dello sviluppo della generazione distribuita, degli effetti derivanti dal processo di contenimento delle perdite commerciali e di ulteriori affinamenti metodologici. Il provvedimento ha inoltre innovato il meccanismo di perequazione delle perdite da applicare a partire alle imprese di distribuzione.

Delibera 393/2015/R/eel - Riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento dell’energia elettrica e conseguente attivazione del progetto interdirezionale RDE (Riforma del dispacciamento elettrico)

Con tale provvedimento l’Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento. Al fine di provvedere a tale riforma del mercato, viene avviato il progetto interdirezionale “Riforma Dispacciamento Elettrico”, da concludersi entro il 31 dicembre 2016 e nella responsabilità del Dipartimento per la Regolazione, cui è affidato, tra l’altro, il compito di indirizzare e monitorare la

partecipazione di Terna a progetti volti a sperimentare modalità di integrazione transfrontaliera dei mercati di bilanciamento e di compilare un testo integrato del Dispacciamento elettrico, in sostituzione dell'Allegato A della deliberazione dell'Autorità 111/06 attualmente in vigore.

Deliberazione 397/2015/R/eel - Aggiornamento delle milestone e delle date obiettivo degli investimenti strategici di sviluppo della rete di trasmissione nazionale

Con tale provvedimento l'Autorità ha aggiornato il perimetro degli investimenti strategici di cui al comma 22.5, lettera c) del TIT (investimenti I=3) e le relative *milestone* e date obiettivo approvate con deliberazione 40/2013/R/eel e modificate con deliberazione 654/2014/R/eel, disponendo il differimento al 30 novembre 2015 del termine di cui al punto 4 della deliberazione 654/2014/R/eel per la presentazione, da parte di Terna, del quadro aggiornato e completo degli elementi informativi di natura progettuale e di finanziamento relativi all'interconnessione n.1 "Italia - Balcani".

Deliberazione 400/2015/R/eel - Interventi finalizzati alla semplificazione delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA)

Con tale provvedimento l'Autorità integra la disciplina relativa alle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti in conformità alle disposizioni definite dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 19 maggio 2015. Tale decreto ha approvato il Modello Unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di impianti fotovoltaici con specifiche caratteristiche relative alla tipologia di impianto (tra cui, potenza nominale non superiore a 20kW; potenza non superiore a quella già disponibile in prelievo; realizzato presso cliente finale già dotato di punti di prelievo attivi in bassa tensione). Le disposizioni della delibera hanno quindi la finalità di introdurre semplificazioni nei casi più semplici di connessioni.

Delibera 412/2015/E/eel - Estensione dell'indagine conoscitiva sugli investimenti delle imprese regolate, avviata con deliberazione 256/2014/e/com, ai costi degli impianti di rete per la connessione realizzati dai produttori di energia elettrica

Con tale provvedimento l'Autorità ha esteso l'ambito dell'indagine conoscitiva, avviata con la deliberazione 256/2014/E/com, al fine di valutare la congruità e la coerenza degli elementi di costo comunicati alla stessa Autorità da parte di un'impresa distributrice in relazione agli impianti di rete per la connessione realizzati dai produttori di energia elettrica. In particolare, l'Autorità ha deliberato di effettuare specifici approfondimenti, da concludersi entro il 30 giugno 2016, atti a verificare, con riferimento, in via prioritaria, alle aree geografiche e alle annualità oggetto di segnalazione all'Autorità: la congruità della valorizzazione economica e patrimoniale degli impianti di rete acquisiti dai produttori, la congruità degli oneri richiesti ai produttori per l'attività di collaudo degli impianti di rete, le modalità di applicazione alle disposizioni del Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA) che regolano il coordinamento per la realizzazione di impianti di rete asserviti a più soggetti richiedenti e il corretto trattamento, ai fini tariffari, dei cespiti acquisiti e dei contributi percepiti in applicazione del TICA.

Delibera 413/2015/E/eel - Chiusura dell'indagine conoscitiva relativa all'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica

Con tale provvedimento l'Autorità ha disposto la chiusura dell'indagine conoscitiva avviata con la deliberazione 475/2013/E/eel, approvando il documento recante il "Resoconto dell'indagine conoscitiva relativa all'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica avviata con deliberazione 475/2013/E/eel". Il Resoconto, nel riportare gli esiti dell'indagine conoscitiva, prospetta alcuni possibili interventi di modifica e integrazione della regolazione vigente in materia di misura volti a risolvere alcune delle criticità emerse con riferimento, tra l'altro, alla responsabilità del servizio di misura, alle utenze indirettamente connesse alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), alle unità di produzione connesse sia alla RTN sia alla rete di distribuzione.

L'Autorità ha pertanto dato mandato alla Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione e alla Direzione Mercati ad adottare, nell'ambito della *review* regolatoria, atti di regolazione generale in materia di misura tenendo conto delle evidenze emerse nel corso dell'indagine conoscitiva e ha dato mandato alla Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli per la predisposizione di seguiti di tipo prescrittivo nei confronti di singoli esercenti alla luce delle evidenze di cui al Resoconto.

Delibera 439/2015/E/eel – Approvazione di una verifica ispettiva nei confronti dell'impresa di trasmissione di energia elettrica, in materia di qualità del servizio

Con tale provvedimento l'Autorità ha approvato l'effettuazione di una verifica ispettiva nei confronti di Terna sui dati di qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica comunicati all'Autorità nell'anno 2015.

Delibera 453/2015/R/eel - Adeguamento del corrispettivo per la reintegrazione dei costi di generazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico soggette alla reintegrazione dei costi

Con tale provvedimento l'Autorità ha adeguato il corrispettivo di cui all'articolo 45 della deliberazione n. 111/06 alle esigenze di gettito previste per l'anno 2015, aggiornate per tenere conto del fatto che, in ragione del posticipo della data prevista per il completamento dell'intervento Sorgente - Rizziconi, il regime di cui al decreto legge 91/14 sarà applicato per un periodo superiore rispetto a quanto ipotizzato in occasione della deliberazione 658/2014/R/eel. In particolare, il corrispettivo per la reintegrazione dei costi di generazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico ammesse alla reintegrazione dei costi, per il periodo ottobre - dicembre 2015, è stato fissato pari a 0,3054 c€/kWh.